

## DALLA REGIONE *Immediata attenzione di Paolo Bongioanni alle nostre aziende agricole devastate dalla grandine*

# Danni maltempo, sopralluogo con l'assessore

Carenini: «Bisogna ripensare a un sistema assicurativo diverso o l'agricoltura a pieno campo è a rischio estinzione»

### NUOVA GIUNTA REGIONALE

Facciamo squadra per promuovere l'agricoltura

di Gabriele Carenini

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

**I**l ruolo dell'amministrazione regionale è determinante per lo sviluppo del settore agricolo piemontese e per la sua affermazione sui mercati interni e internazionali. L'agricoltura è importante non solo per ciò che è capace di generare in termini di nuove opportunità occupazionali ed economiche, ma anche per la qualità della vita, della salute, del paesaggio e della cultura del territorio. Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte conferma fin d'ora al presidente **Alberto Cirio**, al nuovo assessore all'Agricoltura **Paolo Bongioanni** e alla nuova Giunta regionale la massima collaborazione, nell'interesse degli esigenti del settore primario e della collettività piemontese.

I temi su cui lavorare insieme sono diversi e gli stessi su cui la nostra Organizzazione si batte da sempre con determinazione e spirito costruttivo, preferendo il confronto e non lo scontro: misure adatte per il ricambio generazionale, lo scuolimento della burocrazia, la valorizzazione delle nostre produzioni di qualità e interventi efficaci contro il proliferare della fauna selvatica. Senza dimenticare i problemi causati dai cambiamenti climatico, dalla siccità alle devastazioni dei campi, come abbiamo visto in questi giorni. Occorre trovare soluzioni che vadano al di là delle emergenze, consentendo di mettere al riparo le aziende agricole non solo dalle calamità naturali, ma anche dalle speculazioni del mercato, garantendo la continuità della loro attività.

Saremo al fianco della Regione nelle battaglie sui tavoli nazionali ed europei per riconoscere il giusto valore a ogni prodotto agricolo lungo la filiera, sviluppare le aree rurali anche contro il dissesto idrogeologico, salvaguardare il suolo e promuovere politiche di gestione comune della risorsa idrica. L'agricoltura del Piemonte è un motore trainante del Made in Italy agroalimentare, dobbiamo fare squadra per far valere le nostre carte.

L'assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Ciba **Paolo Bongioanni** è stato in visita, su richiesta di Cia, in alcune aziende particolarmente colpite dai danni del maltempo nella pianura alessandrina. Accompagnato dai dirigenti Cia **Carlo Ferrando** e **Gabriele Carenini**, i consiglieri provinciali e regionali e da **Paolo Viarengo** (direttore provinciale), Bongioanni si è recato in azienda da **Roberto Dominici** a Felizzano e nell'azienda Agrisoler a Solero.

I danni, causati da grandine, vento e nubifragio di domenica 7 luglio, sono stati ingenti nell'area di Solero, Quargnento, Felizzano e Oviglio, particolarmente alle zone del Caselle del 21 giugno scorso (Valmeca, Bozzole, Pomaro, Borgo San Martino, Giarelo):

disintegrate le colture cerealicole, orticole, frutticole e spezzati pioppeti; strappati gli impianti di irrigazione a terra; capannoni scoperti; muri abbattuti dalla furia del vento; fango a invadere campi e vigneti. Per le agroindustrie, la stagione è persa: le risemine sono impossibili da attuare in quanto è troppo tardi per le tempistiche agricole.

Cia ha chiesto all'assessore l'apertura dello stato di calamità per gli eventi catastrofali del 21 giugno e del 7 luglio, la sospensione dei mutui o crediti di imposta, storno dei costi di produzione sostenuti su raccolti



L'assessore regionale all'Agricoltura **Paolo Bongioanni** e il nostro presidente **Gabriele Carenini** mostrano alla stampa i danni del maltempo



ture di produzione che richiedono anni di lavoro e investimento per essere ripristinati. Diventa quindi fondamentale che le aziende agricole possano assicurare il loro reddito. Bisogna immediatamente ripensare a un sistema assicurativo diverso, che tuteli il reddito a prescindere dalle colture o l'agricoltura a pieno campo è a rischio estinzione nei prossimi anni», ha sottolineato Carenini.

Il presidente regionale Cia ha quindi concluso ringraziando l'assessore Bongioanni: «Siamo lavorando per presentare un modello assicurativo per garantire un reddito alle aziende agricole per il futuro, un documento che l'assessore, che ringraziamo ancora, consegnerà al Governo».

**Servizio a pagina 8**

persi.

Riguardo le assicurazioni, il contributo passa dal 65 al 40% e non tutti gli eventi sono più assicurabili. Economicamente gli agricoltori non riescono a sostenere la spesa assicurativa, per cui è necessario rivedere il sistema assicurativo italiano, come Cia sostiene da anni. «Gli strumenti a disposizione degli agricoltori per di-

fendersi sono palesemente insufficienti. Bisogna ripensare il sistema assicurativo, in modo che venga compresa anche la tutela del reddito aziendale e non solo il valore delle colture. Il maltempo sta producendo danni che vanno ben al di là della compromissione dei raccolti stagionali, ma riguardano le stesse piattaforme, gli impianti e le strut-

### Bando consueltoria: fate il questionario Cia Piemonte

Anche Cia presenterà domanda per poter fornire i servizi previsti alle aziende agricole

A PAGINA 4

### Le proposte del Cupla per la dignità degli anziani

Le esigenze raccolte dei pensionati e le risposte concrete da sottoporre al Governo

A PAGINA 6

### Miele e nocciola: l'evento estivo Cia Alessandria

A Trisobbio il punto dei compatti, poi la celebrazione dei 101 anni dell'azienda di Daniela Ferrando

A PAGINA 9

### Aziende astigiane in difficoltà, tra maltempo e prezzo

In molti settori crescono i costi di produzione e non viene assicurata la giusta remunerazione

A PAGINA 10

### Alluvione a Macugnaga: aiutiamo i soci Cia!

Il racconto dei danni provocati dal maltempo e le iniziative per sostenerne le aziende in difficoltà

A PAGINA 12

### Francesi per stalle e biogas nel Torinese

La delegazione proveniente da Reims ha scelto Cia delle Alpi come base operativa

A PAGINA 14



All'interno



# Chivasso

## Fiera Regionale

### del Beato Angelo Carletti



**28 agosto 2024**

*inquadra con il tuo telefono e scarica il programma completo*



Sono 3 i distretti che saranno difesi grazie alla fascia indenne: Trecate, Chierese e pianura cuneese

# Peste suina: il Piemonte si riorganizza

L'assessore regionale raccoglie la proposta Cia e anticipa che «per abbattere i cinghiali si chiederà l'intervento dei militari»

La Regione Piemonte riorganizza la trincea contro la peste suina africana: i distretti suinicoli del territorio entrano a far parte in modo organico del Piano regionale di interventi urgenti (Pru) e intorno ad essi diversamente operativa la cinghiale, di cui all'interno delle quali verranno abbattuti tutti i cinghiali presenti, con l'eradicamento totale della specie, per eliminare qualunque possibile rischio di contagio. Sono 3 i distretti che saranno difesi grazie alla fascia indenne: uno nell'area novarese attorno a Trecate, uno nel Chierese e quello principale in 18 Comuni della pianura cuneese dove si riconosce la maggiore rilevanza numerica di capi (Montanera, Savigliano, Plasco, Sant'Albano Stura, Costigliole Saluzzo, Margarita, Monasterolo di Savigliano, Ruffia, Vottignasco).



Scarnafigi, Marenne, Genola, Morozzo, Castelletto Stura, Villafalletto, Centallo, Fossano, Saluzzo e Tarantasca) ai quali per contiguità viene aggregato quello di Alba.

La delibera è stata approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura, **Paolo Boni**, in coordinamento con l'assessore alla Sanità

tuare un vero e proprio cordone sanitario sterile a difesa dei nostri allevamenti».

L'assessore anticipa anche che «per abbattere i cinghiali si chiederà l'intervento dei militari, che una volta approvato l'opzione non addestreranno i cani, ma affiancano i cacciatori autorizzati e partiranno nella loro azione dalle aree di domanda militare comprese nei parchi delle province di Biella e Torino e poi essere impiegati anche nelle fasce attorno ai distretti suinicoli».

«In parallelo - aggiunge Boni - voglio spingere i nostri allevatori che aderiscono all'iniziativa a fare delle milizie per la biossicurezza rafforzate; un intervento che ora può godere dello stanziamento di 20 milioni di euro in due anni messi a disposizione dalla Legge Lollobrigida».

## VANDALISMO A TORINO

«Vergognoso attacco a Confagricoltura, siamo contro il caporalato»



«Esprimiamo solidarietà a Confagricoltura Torino, vittima di un vergognoso atto teppistico che non tiene in alcun modo conto del reale ruolo dell'imprenditoria e dei sindacati agricoli nella lotta al caporalato e nell'offerta di lavoro che da sempre rappresenta un'importante e concreta opportunità economica e di integrazione per migliaia di lavoratori stagionali in Piemonte, la maggior parte dei quali migranti».

Così il presidente regionale di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Gabriele Carenini**, sugli atti vandalici compiuti di recente contro la sede di Confagricoltura Torino.

«L'esigenza del rispetto - continua Carenini - è sempre legittima, ma la protesta che sfocia nella violenza non è mai accettabile. Se ci sono dei delinquenti nel settore primario, questi vanno puniti, nell'interesse in primo luogo della stragrande maggioranza degli operatori onesti, ma quello delle aziende agricole piemontesi non è il mondo del caporalato. La nostra agricoltura è sana ed ha sempre fornito, soprattutto ai lavoratori stranieri, un percorso di integrazione dignitoso per tutti e rispettoso delle regole. Le generazioni di migranti che negli anni hanno trovato nell'agricoltura l'approdo alla loro emancipazione, ne sono la più evidente dimostrazione».

## Pac, Cia ad Agea: utile nuova proroga Domanda Unica

I Caa conoscono bene il perimetro delle responsabilità e delle attività svolte: loro, così come come le motivazioni che hanno portato l'intero sistema, dal Ministero alle organizzazioni professionali, a non centrare nessuna delle scadenze prefissate per la presentazione della Domanda Unica Pac 2024, ma addirittura a fissare un'ulteriore proroga al prossimo 31 agosto. Per Cia-Agricoltori Italiani è dunque, utile il nuovo rinvio, ma non è più possibile continuare a subire attacchi dalla dirigenza di Agea, rispetto alla performance dei Centri di Assistenza Agricola. Basta polemiche.

Secondo Cia, infatti, dati alla mano, le problematiche sono talmente evidenti che, oggi, per tutti i Caa la media di validazione dei fascicoli si attesta all'80% del totale e, il numero di domande uniche depositate non supera il 70% di quelle complessive attese da Agea.

Era nota a tutti, sottolinea ancora Cia, che l'introduzione di una rivoluzione tecnologica innovativa e di valore nel momento della sua piena funzionalità (si spera il prossimo anno), all'interno del processo tecnico di accompagnamento alla presentazione delle domande avrebbe comportato numerose difficoltà di funzionalità e di adattamento, così come era inevitabile che le criticità si sarebbero trasformate in forti ritardi e stress a cascata sugli operatori Caa, pur di consentire ai produttori di poter adempiere alle proprie esigenze. «Sono chiare le responsabilità del sistema, ma noi non abbiamo mai strumentalizzato nessun delle problematiche - commenta il direttore nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Maurizio Scaccia** - Da qui a dover subire continui e ingiustificati attacchi ci appare, però, poco credibile e dannoso per l'intero sistema».

Il Ddl Florovivaismo è legge e può aprirsi una nuova stagione di sviluppo per un settore strategico dell'agricoltura Made in Italy.

Cia nazionale e la sua associazione Florovivisti Italiani commentano l'approvazione anche al Senato del disegno di legge delegato, esprimendo soddisfazione per il via libera definitivo al provvedimento atteso da anni da tutti i filoni. Tali le loro viste il sostegno agli eventi fieristici con un investimento e un Fondo nazionale con una dotazione iniziale di 700 milioni di euro per l'anno 2023 e di 300 milioni di euro per l'anno 2024. Pre visto anche un piano programmatico del settore, di durata quinquennale, e la predisposizione di un sistema di rilevazione annuale dei dati e la creazione di piattaforme logistiche per macroaree.

Il comparto italiano vale oltre 3 miliardi, conta 27 mila aziende e dà lavoro a 100 mila addetti. Bisogna rilanciare la produzione italiana di piante e fiori e proiettarla nel futuro, tra sfide climatiche, fitosanitarie e di mercato. Cia adesso si aspetta che i decreti attuativi siano veloci, in modo da far de-

Soddisfazione per provvedimento atteso da anni, adesso veloci su decreti attuativi

## Florovivaismo: finalmente c'è la legge!



collare subito la legge.

Il Governo, entro 24 mesi dall'entrata in vigore del Ddl, aderisce al progetto dei ministri dell'Agricoltura: i decreti legislativi con i quali costituirà un quadro normativo organico in materia di coltivazione, promozione, commercializzazione, valorizzazione.

Nello specifico, la Legge prevede i seguenti principi e criteri direttivi: disciplinare l'articolazione della filiera florovivaistica compren-

dendo sia le attività agricole che le attività di supporto alla produzione, per la applicazione dei criteri di coltivazione e di diversificazione del settore; prevedere un coordinamento nazionale che fornisce misure di indirizzo al settore anche mediante l'istituzione di un ufficio per la filiera del florovivaismo al Ministero; prevedere strumenti di coordinamento con gli esperti del Tavolo tecnico di settore; prevedere l'elaborazio-

ne, con cadenza quinquennale, di un Piano nazionale del settore florovivaistico, quale strumento programmatico e strategico; prevedere misure per la comunicazione e la promozione dei prodotti; predisporre un sistema di rilevazione dei dati statistici del settore a cadenza annuale; pianificare e istituire piattaforme logistiche per macroaree verso l'Unione europea e i Paesi terzi; prevedere misure di riconversione degli impianti sericoli, destinati al florovivaismo; in siti agro-energetici e incremento della loro efficienza energetica, al fine di contenere il relativo impatto ambientale e paesaggistico; operare una ricognizione dei marchi nazionali esistenti per certificare il rispetto di standard di processo e prodotto, eventualmente promuovendo un marchio unico distintivo che garantisca le produzioni nazionali; disciplinare i Centri per il giardinoaggio e definire la

# Bando consulenza: Cia Piemonte pronta a fornire servizi alle aziende agricole

La Regione Piemonte ha aperto il bando della misura del Csr 2023-2027 che riguarda i servizi di consulenza rivolti alle imprese agricole. Anche Cia presenterà domanda mediane la propria società Cia Consulenze, pronta per poter fornire i servizi previsti alle aziende agricole di tutto il Piemonte. L'80% del costo della consulenza sarà a carico della Regione mentre il 20% sarà a carico delle aziende che fruiranno del servizio. Il periodo presumibile di erogazione del servizio andrà da marzo 2025 fino a settembre 2026.

## Tematiche prioritarie

La Regione ha individuato una serie di tematiche prioritarie, che riportiamo, su cui svolgere l'attività ma se ne possono aggiungere altre di interesse delle singole aziende:

**A1 - Pratiche sostenibili di fertilizzazione, conservazione e qualità del suolo.**

**A2 - Efficienza delle risorse idriche.** Rendere più efficiente e sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed

agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui innovativi, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche.

**A3 - Agricoltura di precisione.** Promuovere e affinare le tecniche di agricoltura di precisione.

**A4 - Contratto fitopatico.** Promuovere le competenze degli operatori in materia di digitalizzazione.

**C1 - Pratiche biologiche.** Sostenere l'applicazione di pratiche di agricoltura e zootechnica biologica.

**C2 - Energia da fonti rinnovabili agricole.** Rendere più efficiente l'uso dell'energia anche incentivando la produzione e consumo di energia rinnovabile da piante e sotoprodotti di origine agricola, zootechnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche.

**C3 - Condizionalità sociale.** Promuovere e sensibilizzare gli operatori di settore in merito al contrasto dello sfruttamento del lavoro e ad assicurare buone condizioni di impiego coerentemente con quanto previsto dalla Condizionamento.

profonde dall'inquinamento.

**B3 - Pratica agro climatico ambientale (Aca).** Promuovere e sostenere le pratiche previste dagli interventi Agro Climatico Ambientali (Aca) del Psi in Piemonte.

**B4 - Contratto digitale.** Promuovere le competenze degli operatori in materia di digitalizzazione.

**C1 - Pratiche biologiche.** Sostenere l'applicazione di pratiche di agricoltura e zootechnica biologica.

**C2 - Energia da fonti rinnovabili agricole.** Rendere più efficiente l'uso dell'energia anche incentivando la produzione e consumo di energia rinnovabile da piante e sotoprodotti di origine agricola, zootechnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche.

**C3 - Condizionalità sociale.** Promuovere e sensibilizzare gli operatori di settore in merito al contrasto dello sfruttamento del lavoro e ad assicurare buone condizioni di impiego coerentemente con quanto previsto dalla Condizionamento.

ità sociale. E' compresa in questa tematica anche la sicurezza sul lavoro.

**C4 - Gestione economica dell'azienda.**

**C5 - Diversificazione (Agriturismi, fattorie didattiche, trasformazione diretta dei prodotti, multidisponibilità).**

## Il nostro questionario

Cia Consulenze Piemonte, per raggiungere le esigenze delle imprese, ha preparato un questionario che si può compilare assistiti da un tecnico. Cia oppure on line ([sotto il QR code per il collegamento](#)).

Completando il questionario è possibile anche aggiungere argomenti di proprio interesse. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere agli uffici Cia.



**DIRETTIVA UE**  
Assicurazione trattori fermi in aree private: Cia ha chiesto la proroga

Cia ha richiesto la proroga per l'assicurazione dei trattori fermi o circolanti in aree private, il cui obbligo è in vigore dal scorso primo luglio.

Secondo la normativa vigente di Direttiva europea (D.lgs. 184/2023), c'è l'obbligo di assicurare la generalità dei veicoli a motore, compresi quelli che sono custoditi o circolano su aree private, inclusi i rimorchi, per il "rischio statico" di eventuali sinistri. È stabilito che tutti i veicoli a motore, anche se non circolanti e parcheggiati in aree private, debbano avere copertura assicurativa. Si rischiano sanzioni, la perdita di punti di patente, il sequestro del veicolo e il ritiro della carta di circolazione. Secondo la nuova normativa, sono esclusi dagli obblighi assicurativi i veicoli: formalmente ritirati dalla circolazione (es: privati per uso agricolo), il cui uso è vietato (es: veicoli sequestrati o sotto fermata amministrativa), non idonei all'uso come mezzo di trasporto (es: privi di motore), il cui utilizzo è stato sospeso a seguito di formale comunicazione dell'assicurazione.

Cia ha richiesto una proroga per valutare l'effettiva efficacia di queste nuove disposizioni, che sono ritenute irrazionali sul piano assicurativo, prima ancora che eccessivamente punitive sul piano sanzionatorio.

La proroga era già prevista in un emendamento al Dl Agricoltura, che però è stato stralciato prima dell'approvazione finale, con forte contrarietà da parte della nostra associazione: la proroga dal 30 giugno almeno fino a fine 2024 avrebbe permesso una valutazione più attenta del recepimento della Direttiva Ue.

## Donne in Campo

## Serve con urgenza legge quadro su imprenditoria femminile

Positiva la legge a supporto dell'imprenditoria giovanile in agricoltura: ora è tempo di sostenere anche le donne. In Italia, il 31,5% delle imprese agricole è a gestione femminile (mentre la media europea arriva al 29%). L'imprenditoria agricola in rosa rappresenta un'opportunità per il Paese. Sia da un punto di vista per la sostenibilità ambientale. La regione con il maggior numero di imprese agricole femminili è la Sicilia, seguita da Puglia e Campania. Ora servono

degli strumenti adeguati che stimolino l'accesso al credito e all'innovazione. Donne in Campo-Cia e Confagricoltura Donne segnalano l'urgenza di una legge quadro per l'imprenditoria femminile agricoltura, che preveda, tra l'altro, la costituzione di un consorzio, promosso dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, e di un osservatorio ad hoc, con l'obiettivo di promuovere l'accesso delle donne all'attività agricola e di potenziare le politiche

attive del lavoro nel settore primario. Le presidenti delle due associazioni, **Pina Terenzi** (Donne in Campo-Cia) e **Alessandra Oddi Baglioni** (Confagricoltura Donna), rilevano la carenza di politiche nazionali a favore dell'imprenditoria e dell'occupazione in agricoltura.

Le oltre 200mila imprese agricole italiane sono in prima linea per difendere il settore quale asset strategico del Paese, dove la produzione di cibo e la tutela del territorio camminano insieme, rappre-

sentando il patrimonio di biodiversità, salute e benessere, cultura e tradizione del Made in Italy", afferma Pina Terenzi. Le due associazioni evidenziano la necessità di mettere a disposizione strumenti legislativi e istituzionali, così come accade per l'imprenditoria giovanile, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo delle donne: una parte fondamentale del mondo agricolo, impegnata nell'innovazione, nella sostenibilità e nella costruzione di sistemi alimentari sostenibili.

*Emendamento sbagliato, ideologico e penalizzante. Nuovo appello del presidente Fini per salvare filiera Canapa, settore fuori da Ddl Sicurezza: migliaia di imprese a rischio*

Non intendiamo fare un passo indietro rispetto all'emendamento 13.6 al Ddl Sicurezza che propone di vietare le infiorescenze della canapa industriale e i prodotti da esse derivati. Continuiamo a ritenere inaccettabile, infatti, sia il richiamo pretestuoso in un disegno di legge più indicato per i blocchi stradali, sia i limiti imposti alla produzione di un comparto da 500 mila tonnellate su base annua, con 30 mila occupati in tutta Italia: con queste parole il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani **Cristiano Fini** spiega la posizione dell'organizzazione.

Secondo Cia siamo di fronte a un emendamento molto penalizzante per gli agricoltori che nel corso degli anni hanno



Il socio Cia Alessandria, Stefano Piccardo

investito in una coltura legale e ad alto valore aggiunto. Sarebbero, dunque, pesantissime

le ricadute su filiere agroindustriali di eccellenza come la cosmesi, il florovivalismo, gli

integratori alimentari, l'erbisteria che nulla hanno a che fare con le sostanze stupefacenti.

Nel dettaglio, non è ammesso, per Cia, il coinvolgimento di migliaia di imprenditori agricoli in un disegno di legge governativo che si occupa di sicurezza, tra blocchi stradali e castrazioni chimica. E come se non bastasse, nel Ddl in questione potrebbero essere tergorifricati anche nel vietare il simbolo grafico della pianta di canapa, di fatto bloccando le pubblicità dedicate a prodotti industriali e artigianali di eccellenza come per la bioedilizia, il tessile e la cosmesi. Non trascurabili, infine, le ripercussioni economiche dell'emendamento al Ddl Si-

curanza, sulle imprese floristiche di produzione della canapa, così come già segnalato al sottosegretario **Patrizio La Pietra**, dall'Associazione Florovivalisti Italiani-Cia.

Si è recato a Roma, per partecipare alla conferenza stampa svoltasi alla Camera dei Deputati, anche il socio Cia Alessandria **Stefano Piccardo**, che spiega: «Bisogna distinguere l'attività legale, di sostanzie stupefacenti, da un settore produttivo che nulla ha a che vedere con l'illegalità». Migliaia di aziende sono a rischio, le condizioni sono già difficili. Molti agricoltori si sono riuniti assumendo un ruolo attivo nella partecipazione a questo dibattito e per contribuire a una corretta informazione».

# Investimenti per diversificazione in attività non agricole: ecco come fare domanda

Con la Determinazione Di-  
rigenziale numero 520 del 1° luglio 2024, la Regione Piemonte ha aperto la doman-  
da di sostegno, per le aziende agricole piemontesi, che  
intendano sviluppare nuovi  
investimenti in attività com-  
plementari all'agricoltura.  
All'intervento, Sedi del Car  
2023/2027 possono accede-  
re tutte le aziende agricole,  
condotte da imprenditori  
agricoli singoli o in forma  
associata e che possiedono  
la qualifica di coltivatore di-  
retto o lape e che vogliono  
valorizzare lo sviluppo della  
propria azienda.

Il bando prevede 4 tipologie  
di interventi:

A. Agriturismo  
B. Agricoltura Sociale  
C. Attività educative/didat-  
iche  
D. Trasformazione, lavora-  
zione/commercializzazione  
di prodotti agricoli, preva-  
lentemente di origine azi-  
endale, in prodotti non agricoli  
ricompresi nell'Allegato I  
del TUE (Trattato sul Fun-  
zionamento dell'unione Eu-  
ropea).  
Per l'Agriturismo, saranno  
finanziabili gli interventi di  
ristrutturazione, restaura-



risparmio, ampliamento  
e/o manutenzione struttura-  
naria dei fabbricati a-  
destinati all'attività agricola, desti-  
nati all'attività di ristorazio-  
ne, ricettività rurale, o alla  
creazione di centri benes-  
sere. Verranno inoltre am-  
messe, a contribuzione le  
spese per la sistemazione  
del sedime delle aree ester-  
ne, funzionali all'attività  
agrituristica come ad esem-  
pio la creazione di posti au-  
to, di sosta dei camper, pia-  
zze per tende, aree pic-nic,  
e/o manutenzione struttura-  
naria dei fabbricati a-  
destinati all'attività di ristorazio-  
ne, ricettività rurale, o alla  
creazione di centri benes-  
sere. Verranno inoltre am-  
messe, a contribuzione le  
spese per la sistemazione  
del sedime delle aree ester-  
ne, funzionali all'attività  
agrituristica come ad esem-  
pio la creazione di posti au-  
to, di sosta dei camper, pia-  
zze per tende, aree pic-nic,

zole per tende, aree pic-nic,  
e/o manutenzione struttura-  
naria dei fabbricati a-  
destinati all'attività di ristorazio-  
ne, ricettività rurale, o alla  
creazione di centri benes-  
sere. Verranno inoltre am-  
messe, a contribuzione le  
spese per la sistemazione  
del sedime delle aree ester-  
ne, funzionali all'attività  
agrituristica come ad esem-  
pio la creazione di posti au-  
to, di sosta dei camper, pia-  
zze per tende, aree pic-nic,

ampliamento o manuten-  
zione straordinaria dei fab-  
bricati dell'azienda, sanno  
finanziabili i macchinari e le  
attrezzature, anche infor-  
matiche, specifiche per l'at-  
tività in ambito sociale ed  
educativo.

In ultimo, l'intervento de-  
stinati alla trasformazio-  
ne, lavorazione e com-  
mercializzazione di prodotti  
aziendali in prodotti non  
agricoli (D).

Il sostegno verrà erogato al  
titolare aziendale che nel progetto  
intendano adeguare, tramite  
interventi di ristrutturazio-  
ne, manutenzione e straordinaria, fabbricati i  
cui locali saranno destinati  
al ricovero delle scorte, a  
laboratori per la lavora-  
zione dei prodotti. Sarà con-  
cesso un ampliamento del  
10% rispetto alla superficie  
iniziale, con un massimo di  
100 mq. Il contributo pre-  
vederà inoltre l'acquisto  
delle attrezzature specifiche  
per la trasformazione, com-  
prese le attrezzature infor-  
matiche.

Nel bando viene inoltre spe-  
cificato che per tutte le azio-  
ni, saranno riconosciuti a  
contributo le spese generali

e tecniche, le spese di pro-  
gettazione e le consulenze,  
nella spesa massima del  
10% della spesa ammissi-  
bile, e la realizzazione o  
l'adeguamento di impianti  
sanitari, elettrici, idrici e/o  
termici.

Le risorse messe a dispo-  
sizione da parte della Re-  
gione Piemonte ammonta-  
no a 9 milioni di euro.

Il contributo erogato, in  
conto capitale, è pari al 40%  
del totale delle spese ammesse,  
aumentato del 10% se l'azienda  
è ubicata in zona mon-  
tana oppure condotta da  
giovani. Le quote sono cu-  
mulative tra di loro e si-  
no un massimale del 60%.

La spesa massima ammis-  
sibile è pari a 200.000 euro  
mentre la minima è stata  
fissata a 10.000 euro.

Il termine per la presenta-  
zione delle domande è stato  
fissato al **2 settembre 2024**.  
È stata richiesta una proroga  
alla scadenza, da parte dei  
Centri di Assistenza Agricola  
e dalle Organizzazioni Pro-  
fessionali, al fine di per-  
mettere alle aziende agricole  
e ai professionisti di pro-  
cedere e presentare la do-  
cumentazione necessaria.

L'azienda beneficiaria, po-  
trà, nel corso dell'istruttoria  
della domanda, modificare  
il progetto. Tali modifiche  
non potranno comunque  
comportare un aumento della  
spesa ammessa. La  
presentazione della do-  
manda di variazione deve  
avvenire entro 180 giorni dalla  
data ultima per la realizza-  
zione degli investimenti.  
Sarà concessa una sola pro-  
roghe, richiedibile entro 30  
giorni dalla data ultima per  
il completamento del proget-  
to, per un periodo massimo  
di tre mesi, mentre entro 60  
giorni dalla comunicazione  
di ammissione al sostegno  
potrà essere richiesta l'ero-  
gazione dell'accounto, per un  
massimo del 50% dell'im-  
porto del sostegno richie-  
sto.

La conclusione dei lavori, e  
la presentazione della do-  
manda di saldo, è stata fissa-  
ta entro i 15 mesi dalla  
data di comunicazione, da parte  
della Regione Pie-  
monte, di ammissione al so-  
stegno.

I nostri uffici sono a dispo-  
sizione per ulteriori chiarimenti  
e approfondimenti per le aziende interessate.

## Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

### ALESSANDRIA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria -  
Tel. 0132126225 int. 3 - e-mail:  
alessandria@cia.it

#### ACQUI TERME

Corso Dante 16 - Tel.  
0144322272 - e-mail: alac-  
quiterme@cia.it

#### CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza 39 - Tel.  
0142451676 - e-mail: alcas-  
ale@cia.it

#### NOVI LIGURE

Corso Platé 6, piano 1° - Tel.

014372176

**OVADA**

Via Monsignor Cavanna 10/12 -  
Tel. 0143830583 - e-mail: al.o-  
vada@cia.it

#### TORTONA

Corso della Repubblica 25 - Tel.  
0131822722 - e-mail: al.torto-  
na@cia.it

#### ASTI

#### SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti -  
Tel. 0114594320 - Fax  
014595344 - e-mail: asti@cia.it

#### SEDE INTERZONALE

SUD ASTIGIANO  
Castelnovo Calcea - Regione  
Opposina 7  
Tel. 0141721691 - 0141835038

Fax 0141824006 - 0141702856

#### CASTAGNOLE LANZE

Via Roma 3

#### CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel.

0141830303 - Fax 0141824006

#### MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 33 - Tel. 0141994545 -

Fax 0141691961

#### NIZZA MONFERRATO

Via Carlo Alberto 15 - Tel.

0141721691 - Fax 0141702856

#### BIELLA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 4, Biella -  
Tel. 0158461816 - Fax  
0158461830 - e-mail: biel-  
la@cia.it

#### COTTOSSO

Piazza Angiolo

#### CUNEO

#### SEDE PROVINCIALE

Piazza Galimberti 1/C, Cuneo -  
Tel. 017167978 - Fax 0171654251 -

e-mail: no.borgomaro@cia.it

#### ALBA

Via Michele Ferrero 4 - Tel.

017335026 - Fax 0173362261 -

e-mail: alba@ciacuneo.org

#### BORG SAN DALMAZZO

Via Bergia 14 (giovedì mattina)

#### FOSSANO

Piazza Dompè 17/a - Tel.

Fax 0172634015 - Fax 0172635824 -

e-mail: fossano@ciacuneo.org

#### MONDOVI'

Piazzale Ellero 12 - Tel.

017443545 - Fax 017452113 -

e-mail: mondov@ciacuneo.org

#### Saluzzo

Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel.

017542443 - Fax 0175248818 -

e-mail: saluzzo@ciacuneo.org

#### NOVARA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Giovanni Gentilli 94, Novara -  
Tel. 0321626263 - Fax

0321612524 - e-mail: novara-  
@cia.it

#### BIANCIATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel.

0346256215 - e-mail: biancra-  
te@cia.it

#### BORGOMANERO

Via Fausti Matoni 4/c - Tel.

0322036376 - Fax 0322049203 -

e-mail: no.borgomano@cia.it

#### CARPIGNANO SESIA

Via Volantini della Libertà 2 - Tel.

0321164304 - e-mail: s.cavagnino@cia.it

#### OLEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel.

032191925 - e-mail: debinerar-  
dig@cia.it

#### TORINO

#### SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Viganò 123, Torino -  
Tel. 0111614201 - Fax

0111614229 - e-mail: torino-  
@cia.it

#### TORINO - Sede distaccata

Via Valtorta 9 - Tel. 0115628892 -

Fax 0115620716

#### ALBA

Via Piazzale Martiri 36 - Tel.

0119350018

#### CALUSIO

Via Bettino Rota 70 - Tel. 0119832048 -

Fax 0119895629 - e-mail: ca-  
luso@cia.it

#### CARMAGNOLA

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel.

011721081 - Fax 0118313199 -

e-mail: chieri@cia.it

#### CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax

0119471568 - e-mail: chie-  
ri@cia.it

#### CIRIE'

Con Nazioni Unite 59/a - Tel.

0112920156 - e-mail: canave-  
se@cia.it

#### GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel.

0114081692 - Fax 0114085262

#### IVREA

Via Berinatti 9 - Tel. 01254387 -

Fax 0125648995 - e-mail: ca-  
nave@cia.it

#### PINEROLI

Corso Porporato 18 - Tel. e fax

012177303 - e-mail: paghe@-  
pi@cia.it

nero@cia.it

#### TORRE PELLICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel.

0121953097

#### ASTO

#### SEDE PROVINCIALE

Località Gerardin 9, Saint-Christo-  
phore (AO) - Tel. 016523105 -

e-mail: n.perrat@cia.it -  
e.cuc@cia.it

#### VC

#### VERBANIA

Via San Bernardo 31/e, lo-  
calità Sant'Anna - Tel.

012352801 - e-mail: d.bot-  
tig@cia.it

#### DOMODOSSOLA

Via Sempione 11 - Tel.

0324243894 - e-mail: e-ve-  
sci@cia.it

#### VERCELLI

#### VERCELLI

Vicolo San Salvatore - Tel.

016154597 - Fax 0161251784 -

e-mail: f.sironi@cia.it

#### CIGLIANO

Corsa Umberto I° 72 - Tel.

016144839 - e-mail: vc.ciglia-  
no@cia.it

#### BORGOSESA

Viale Varallo 35 - Tel. 016322141

- e-mail: r.ronzani@cia.it e  
vc.borgosesa@cia.it

# Pensioni, sanità, sicurezza sociale, dignità per gli anziani: le proposte del Cupla

Presentato il documento programmatico targato Anp del Cupla (Coordinamento unitario dei pensionati dei lavoratori autonomi) con l'intento di raccogliere le esigenze dei pensionati ed elaborare una serie di risposte concrete da sottoporre al Governo. Vediamo in dettaglio le tematiche trattate nel documento e le proposte relative.

## Salute, assistenza e disabilità

La sanità deve essere uno dei cardini sui quali deve far affidamento la ripresa economica, la coesione sociale e il sistema dei diritti universali. Nel campo socio-sanitario è necessario:

- Perseguire un Servizio Sanitario Nazionale, caratterizzato da universalistico stanziando adeguate risorse, solo il 6,2% del Pil è speso per il Ssn, uno dei dati peggiori d'Europa.
- Promuovere e valorizzare la medicina territoriale, attraverso medici di famiglia e Case di Comunità.
- Potenziare e riquilibrare l'Assistenza Dimiciliare, anche attraverso servizi di telemedica, necessario quindi investire su personale e dotazioni strumentali.



## Invecchiamento attivo

Sono necessarie politiche adeguate a rispondere al cambiamento demografico del paese. In particolare è necessario:

- Promuovere il concetto di Invecchiamento Attivo come obiettivo strategico nazionale, uniformando il quadro normativo che vede alcune regole dotate di leggi e stanziamenti per queste politiche.
- Dare piena attuazione alla legge 33/2023 di riforma della non autosufficienza, aumen-

tando lo stanziamento di risorse e attuando tutte le istanze previste dalla legge.

- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali tra le persone anziane attraverso piani di formazione e apprendimento continuo.
- Prevedere campagne stampa e riviste volte a incentivare il dialogo intergenerazionale e interpersonale, la coesione sociale, la prevenzione dell'isolamento e delle truffe ai danni degli anziani.

## Questione reddituale

L'Osservatorio sulle pensioni dell'Inps rileva che nel 2020 sono stati circa 10 milioni, il 56% del totale, le pensioni con importo inferiore agli 750 €, in maggioranza donne (72%); questi numeri collocano grandissima parte dei pensionati sotto la soglia della povertà.

Si rende quindi necessario:

- Adeguare i trattamenti minimi alla soglia di 800 € definita come standard europeo per i trattamenti pensionistici da molti osservatori, Istat incluso.
  - Istituire una pensione base di garanzia per i futuri pensionati, attraverso un assegno minimo e dignitoso.
  - Riformare il meccanismo di ridistribuzione delle pensioni aggiornandolo alla dinamica salariale.
  - Allineare le detrazioni da lavoro dipendente e da pensione.
- Il documento si conclude con l'esplicita richiesta di istituire un tavolo di lavoro permanente, in coerenza con il Piano Anziani Nazionale, nel quale Ministeri, Regioni, Organizzazioni dei pensionati e del volontariato possano confrontarsi per definire azioni utili da realizzare nel futuro tese a risolvere le attuali criticità.

## Il tuo patronato

Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, sociali e di tutela dei diritti riguardanti la sicurezza sociale e gli infermieri del lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale. Per informazioni:

### Inac Alessandria

Via Ghilini, 16 - 15100 Alessandria - Tel. 013/236225

### Inac Asti

Piazza Alfieri, 61 - 14100 Asti - Tel. 0141/594320

### Inac Biella

Via Galimberti, 4 - 13900 Biella - Tel. 010/561818

### Inac Cuneo

Piazza Galimberti, 1/c - 12100 Cuneo - Tel. 010/67978

### Inac Novara

Via Giacetti, 94 - 28100 Novara - Tel. 0321/626263

### Inac Torino

Via Onorato Vigliani, 123 - 10127 Torino - Tel. 011/6164201

### Inac Vercelli

Via San Salvatore, 33 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/54597

### Inac Domodossola

Via Semiponte, 11 - 28845 Domodossola (VC) 0324/243894

## Servizio Civile Digitale nelle sedi Inac Torino: ecco il nuovo bando!

E' stato pubblicato sul sito del Dipartimento Universale del bando di Servizio Civile Universale che contiene i criteri per la selezione di giovani tra i 18 e 28 anni interessati a impegnarsi in progetti di Servizio Civile Digitale. Il Servizio ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini e cittadine, facilitare l'accesso ai servizi digitali e l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Il patronato Inac Cia aderisce con la presentazione di un progetto che verrà realizzato in contemporanea in tutta Italia. Nella nostra regione il Servizio Civile Digitale sarà attivato da Inac Cia delle Alpi Torino, che mette a disposizione 2 posti per ogni sede della città di Torino.

Per candidarsi è necessario attivare lo Spid e utilizzare la piattaforma Dol (Domanda online) sul sito domandaonline.serviziocivile.it, raggiungibile da smartphone, tablet o pc. Sarà possibile candidarsi fino al 26 settembre 2024 alle ore 14.00.



Per verificare i requisiti e conoscere i dettagli del bando, è possibile scaricare la scheda informativa dal sito [www.inac-cia.it/servizio-civile/](http://www.inac-cia.it/servizio-civile/). Per maggiori informazioni contattare la Sede Regionale Inac, via email all'indirizzo [inacpiemonte@cia.it](mailto:inacpiemonte@cia.it) o al numero 011534415.

## Il canale WhatsApp di Inac

Inac - Istituto Nazionale Assistenza ai Cittadini è il primo patronato in Italia con un canale WhatsApp ufficiale. Propone aggiornamenti quotidiani in materia di norme sul welfare, pensioni, assistenza, tutela, infornistica, malattie professionali e immigrazione. Diritti sociali a 360 gradi. Per restare al passo con le informazioni direttamente dallo smartphone e accedere al link di iscrizione, è sufficiente inquadrare il QRcode.



# BANDO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE 2024

TERMINO BANDO  
26 SETTEMBRE ORE 14.00

**SI STIAMO CERCANDO 2 GIOVANI**  
CHE ABBIANO TRA 18 E 28 ANNI  
PER LE SEDI INAC DI

• • •

COMPENSO MENSILE DI € 507,30

TORINO PROVINCIALE  
(VIA D. VIGLIANI),  
TORINO ZONALE  
(VIA A. VOLTA)

PER Sperimentare insieme  
un nuovo universo di  
**COMPETENZE DIGITALI**  
per favorire l'uso dei  
**SERVIZI PUBBLICI DIGITALI A FAVORE DEI CITTADINI.**

Scgli il progetto

Attiva lo SPID  
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

Per info sul progetto e su come partecipare al bando contattaci:  
inacpiemonte@cia.it 011 534415

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiarsi qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere pubblico il loro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: [piemonte@cia.it](mailto:piemonte@cia.it). La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

**compro, vendo, scambio**



# Mercatino

## Mirtillo cerca casa!



Questo è Mirtillo, un asino maschio di 13 mesi, da compagnia e non Dpa, già chippato e vaccinato, e si trova a Spinetta Marengo (AL). È di un nostro socio ma ora ha bisogno di una nuova casa! Info: 3288389507.

## VENDO

### MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

• PIGIATRICE A MOTORE elettrico professionale, motore due cavalli, presso fraz. Cascinavacche, Carpeneto - fasi di realizzazione per la tua attività. Tel. 0143876152

• ERPICE A DISCHI, seminatrice meccanica e pneumatica, trinca laterale, rompicrosta. Prezzi e foto tramite WhatsApp. Tel. 3489204459

• ATOMIZZATORE MARCA RODANO da 400 litri, ventola da 60, pompa rifatta da un anno, buone condizioni. Adatto a vigneti e giovani nocciolati. Tel. 3343858662

• ATOMIZZATORE Ciffarelli a spruzzo usato poco,

### FORAGGIO E ANIMALI

• API NUCLEI E FAMIGLIE per riduzione attività. Tel. ore seriali 0141993414

• CAVALLI MASCHI E FEMMINE stati brado vendo per esuberio. Tel. 3482820694

### TRATTORI

• TRATTORE LANDINI 60 GE DT per frutteto, caricatori frontale Daniele & Giraldo (pala, forchette per balle di fieno, forca

letame) per cambio cilindrata. Tel. 3482820694

### TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

• CASCINA con 55.000 metri quadri di terreno, zona Cavour (TO). Tel. 3495841879 (ore pasti)

• ALLOGGIO QUADRIFAMILIARE ad Alba (CN) vendo o affitto senza spese condominiali; garage, cantina, orto. Tel. 3939761433

### AUTOMOBILI E MOTO CICLI

• MOTO CAGIVA ALETIA ROSSA 125 cm3 usata poco, per inutilizzo. Tel. 3482820694

• MOTO GUZZI 850T anno 1974, fermi in garage da 10 anni, per inutilizzo. Tel. 3482820694

### VARI

• MACCHINA SPALANIEVE Snov Thor 6 marce più 3 retro, partenza accensione elettrica. Usata 2 volte. Per informazioni scrivere a [sw.ishananda@virgilio.it](mailto:sw.ishananda@virgilio.it)

## CERCO

### ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

• ARCHI DA SERRA, tel. 3317286498

• ERPICE A DISCHI da 21 dischi, marca Massano - per frutteto. Tel. 3319911499

### AZIENDE E TERRENI

• Azienda agricola cerca VIGNETTI E NOCCIOLETTI in affitto. Tel. 3479484985

### AUTO E MOTO-CICLI

• MOTO D'EPOCA in qualche luogo stato anche uso rimanere con o senza documenti. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 34257802002

## Modulo da compilare

Da inviare a  
**Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta**  
via Onorato Vigliani, 123 - Torino  
e-mail: [piemonte@cia.it](mailto:piemonte@cia.it)

Testo annuncio .....

Cognome e nome .....

Indirizzo o recapito .....

Tel.....



# RITIRO CEREALI

## CON CAP NORD OVEST SCEGLI SEMPRE IL MEGLIO!

- PREMIALITÀ PER I CONTRATTI DI FILIERA GRAN PIEMONTE
- SOLUZIONI MULTIPLE DI CONFERIMENTO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO

- TRASPARENZA DEI CONTRATTI
- GARANZIA DI RITIRO
- OLTRE 30 CENTRI DI RACCOLTA
- VARIETÀ GARANTI DI PRODUTTIVITÀ

Trova l'agenzia più vicina sul sito [www.capnordovest.it](http://www.capnordovest.it)

Scansiona il QRCode  
per trovare tutte le agenzie  
CAP NORD OVEST



# Campi distrutti dal maltempo, sopralluogo con l'assessore regionale Bongioanni

## Casalese e pianura alessandrina azzerati da grandine e trombe d'aria in dieci giorni

di Genny Notarianni

L'assessore regionale al Commercio, Agricoltura e Clima **Paolo Bongioanni** è stato in visita, con i ricercatori di Cia Alessandria, in alcune aziende colpite particolarmente dai danni del maltempo nella pianura alessandrina. Accompagnato dai dirigenti Cia **Daniela Ferrando** e **Gabriele Carenini** (presidenti provinciale e regionale) e da **Paolo Vlarenghi** (direttore provinciale), Bongioanni si è recato in azienda da **Roberto Dominici** a Fezzano, **Francesco Caccia** a Solero, **Antonio Riccardo** a Casalese. I danni, causati da grandine, vento e nubifragio di domenica 7 luglio, sono stati ingenti nell'area di Solero, Quattroldo, Felizzano, Masso, Oviglio, in aggiunta alle zone del Casalese del 21 giugno scorso



L'assessore regionale Paolo Bongioanni verifica i danni del maltempo con il presidente Cia Piemonte Gabriele Carenini e i nostri associati alessandrini



(Valmoresco, Bozzolo, Po, Solero, Borgo San Martino, Giarole); disintegrate le colture cerealicole, orticole, frutticole e spezzate pioppieti; strappati gli impianti di irrigazione a terra; capannoni scoperti; muri abbattuti dalla furia del vento; fango a in-

vadere centinaia di ettari. Per i veri agricoltori, la stagione è pesa; le risemine sono impossibili da attuare in quanto è troppo tardi per le tempestiche agricole. Cia Alessandria in collaborazione con Cia Piemonte ha chiesto all'assessore centinaia di ettari di calamità per gli eventi catastrofici del 21 giugno e del 7 luglio, la sospensione dei mutui o crediti di imposta, storno dei costi di produzione sostenuti sui raccolti persi. Riguardo le assicurazioni, il contributo passa dal 65 al

40% e non tutti gli eventi sono assicurabili. Ecomanicamente gli agricoltori non riescono a sostenere la spesa assicurativa, per cui è necessario rivedere il sistema assicurativo italiano, come Cia sostiene da anni.

Bongioanni attende la segnalazione e la stima dei danni per assicurare. Ecomanicamente gli agricoltori non riescono a sostenere la spesa assicurativa, per cui è necessario rivedere il sistema assicurativo italiano, come Cia sostiene da anni. Bongioanni attende la se-

Anche a fronte delle proposte Cia Alessandria, l'onorevole **Riccardo Molinari** ha sottolineato che il Question Time alla Camera al ministro **Francesco Lollobrigida** un'interrogazione a risposta immediata in Commissione. Ecco il testo.

Al ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Per sapere - premesso che sono 272 gli eventi climatici estremi, praticamente 40 al giorno, tra nubifragi, grandine e tempeste di vento che hanno colpito l'Italia nell'ultima settimana, con centinaia di ettari di colture finite, solo in Piemonte, e con eventi analoghi ad abbondanti precipitazioni, pioggia o grandine, hanno provocato danni molto ingenti a coltivazioni e strutture alle aziende agricole piemontesi, in particolare nelle province di Alessandria, Verbania-Cusio-Ossola, Vercelli e nel Canavese; in alcune zone è andato perso anche il 100% del raccolto, azzerando un intero anno di lavoro in un'annata già fortemente compromessa da continui episodi di maltempo che hanno ritardato i lavori in campo; la caduta di pioggia e grandine nelle pagine 8 è la più dannosa in questa fase stagionale per le perdite irreversibili che provoca alle coltivazioni; a essere colpite sono state soprattutto le coltivazioni di grano, orzo, mais, barbabietole, girasole, nonché danni agli impianti di irrigazione e alle strutture. I vari campi di grano, non trebbiati, sono ormai irrecuperabili; hanno subito danni anche molti impianti di nocciola, duri che riscontrano di ripetuti danni anche nelle settimane successive; ci troviamo di fronte anche al rischio che l'eccesso di acqua provochi il fenomeno cosiddetto "cracking" cioè "spacco" che si verifica, quando, in fase di maturazione, ci sono piogge molto intense e umidità atmosferica elevata rendendo di fatto il prodotto non commercializzabile con le conseguenti

## Question Time alla Camera, onorevole Molinari al ministro Lollobrigida su nostra segnalazione

perdite economiche per le imprese agricole; le imprese agricole sono in prima linea nel vedere e misurare sul campo gli effetti dei cambiamenti climatici. L'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con periodicità di giorni alternati a manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni anomale, diluviali, inondazioni e fenomeni significativi che compromettono le coltivazioni nei campi causando ingenti perdite alla produzione agricola; polizze assicurative e i fondi mutualistici rap-

presentano al momento gli unici strumenti reali di difesa passiva e di ristoro agli agricoltori per i danni subiti dal manifestarsi di eventi climatici avversi; la regione Piemonte si è già attivata per chiedere al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza per il ristoro dell'autonomia, sistematizzazione, nonché di adeguamento delle strutture pubbliche e private e alle attività economiche e produttive quali proveindustrie intendono adottare in relazione agli eventi calamitosi verificatisi nei territori del-

la Regione Piemonte, al fine di sostenerne le imprese agricole colpiti, già provate da anni di avversità, per favorire la loro ripresa economica e produttiva nonché sostenere il comparto agricolo. La risposta di Lollobrigida è visibile sulla pagina Facebook LegisSaloni; tra le dichiarazioni: «Ormai siamo abituati a vivere situazioni eccezionali rappresenta l'ordinarietà. Sperimentiamo gravi effetti legati alle precipitazioni. I cambiamenti climatici sono un fenomeno incontrovertibile di fronte

al quale le imprese agricole sono fortemente esposte. Abbiamo potuto constatare che gli agenti del rischio sono stanchi di 23 milioni per la gestione del rischio di cui 1,28 provenienti da risorse europee. Purtroppo abbiamo ereditato un settore assicurativo agricolo particolarmente complesso con un buco di 220 milioni di euro. Con il DL, l'agricoltura abbiamo previsto un ulteriore stanziamento di 5 milioni per il potenziamento del Fondo Agricat che quest'anno si attiverà per la prima volta con un fondo di 350 milioni di euro per proteggere le imprese agricole. Per i rischi non assicurabili le Regioni hanno diritto a chiedere interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale. Andremo incontro alla Regione Piemonte».

Sei agricoltori francesi in visita didattica tra gli uliveti di Oliviera

## Da Champagne a Oliviera con Cia Alessandria

Sei agricoltori francesi provenienti dalla zona di Champagne sono stati ospiti di Cia Alessandria nell'ambito di un progetto di visite didattiche aziendali per accrescere le competenze, in collaborazione con Cia delle Alpi. La delegazione, specializzata in zootecnia, dopo aver visitato alcune aziende agricole e impianti di biogas nel Torinese e in Valsusa si è recata a Oliviera - prima e finora unica azienda dell'Oltrepò Pavese nell'azione Cia Agricola Oliviera di Anita Casamento, su espresso desiderio dei partecipanti di vedere un'azienda a indirizzo olivicolo. Ad accompagnarli, la responsabile Comunicazione e Relazioni esterne Cia Alessandria **Genny Notarianni**. Gli agricoltori hanno chiesto

molte informazioni alla titolare d'azienda relative al sesto di impianto, le modalità di trattamento e concimazione, la raccolta delle olive, le fitopatie, la trasformazione del prodotto, le peculiarità dell'olio extravergine di oliva e la differenza con altri tipi di olio. Dopo il racconto del paesaggio che è valsa la nomina a Patrimonio Unesco e una passeggiata verso la Big Bench color oro che Casamento ha provveduto a installare adiacente all'azienda, la visita si è conclusa con una degustazione professionale guidata dalla prenditrice, specializzata in divulgazione e attività didattiche. Gli agricoltori francesi hanno espresso interesse e apprezzamento verso l'azienda, l'agricoltura piemontese e il territorio, rendendosi disponibili ad accogliere gli ospitanti per uno scambio culturale e didattico.

*A Trisobbio il punto dei compatti, poi la celebrazione dei 101 anni dell'azienda della presidente Daniela Ferrando*

# Miele e nocciole: l'evento estivo Cia a Ca' Rotta

Tanti ospiti, tra funzionari e dirigenti dell'associazione e autorità. Inaugurata la casetta per apiterapia

Una stagione difficile per il miele e l'incertezza sul comparto delle nocciole sono stati gli argomenti di approfondimento che Cia Alessandria ha portato all'incontro organizzato a Ca' Rotta di Trisobbio, azienda agricola della presidente provinciale Cia **Daniela Ferrando**, lo scorso 19 luglio.

Gli interventi sono stati di **Gabriele Carenni** - presidente regionale Cia Piemonte, **Daniela Ferrando** - presidente provinciale Cia (Apicoltura e corficoltura, richezza di generazioni), **Michele Tagliabue** - Aspromiele (Costi di produzione del miele), **Lorenzo Traverso** - presidente Cia Alessandria (nocciole), **Igpa** (Tutela e valorizzazione della nocciaia Igpa), **Valentina Natali** - consulente tecnico Cia Alessandria (Qualità e monitoraggio della corficoltura del territorio), **Cristiano Fini** - presidente nazionale Cia,



Foto di gruppo all'evento estivo di Cia Alessandria, in prima fila la presidente provinciale Daniela Ferrando e il presidente nazionale Cristiano Fini, e l'inaugurazione della casetta per apiterapia

che ha chiuso i lavori, terminata, è stata inaugurata la casetta per apiterapia, una struttura in legno dove è possibile ascoltare e ammirare da molto vicino in totale sicurezza le lavori delle api.

L'evento è stato anche l'occasione per celebrare i 101

anni di attività di Ca' Rotta di Daniela Ferrando, la casetta che da generazioni porta avanti l'attività agricola della famiglia Ferrando. Il traguardo è stato comemorato anche dall'esposizione di una mostra fotografica che racconta la vita agreste di Ca' Rotta, la storia

di famiglia e una carrellata di documenti storici dell'azienda agricola, dai registri di vendita delle produzioni al contratto di acquisto dell'immobile, dal documento di chiamata alle armi degli uomini di famiglia all'incarico di batiglia della signora

Rosa Real e molti altri. Sono stati esposti anche trattori d'epoca Landini Testa Calda e altri strumenti di lavoro storici. All'evento Cia Alessandria hanno partecipato anche funzionari e dirigenti di Cia Asti al completo; tra le autorità presenti c'era an-

che l'assessore regionale all'Agricoltura **Paolo Bonpani**. Il talk è stato trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook di Cia Alessandria, dove è ancora possibile guardare il talk, come pure sul sito [ciaal.it](http://ciaal.it).



## Vite, Flavescenza dorata e Mal dell'Esca: progetto camerale di monitoraggio

Questi ultimi decenni sono stati caratterizzati da due importanti malattie della vite: la Flavescenza dorata e il Mal dell'Esca. Si tratta di malattie che anno dopo anno stanno interessando sempre più estese superfici vitate, compromettendo seriamente la capacità produttiva dei vigneti della nostra provincia.

### Flavescenza dorata

La Flavescenza dorata è un fitoplasma trasferita da un insetto a filo sanguigno, un vettore, l'insetto cicadellide *Scaphoideus titanus*, originario del continente Nord Americano che negli anni '50 si è diffuso in Francia e quindi in Italia, comparso per la prima volta in Veneto. Dalla fine degli anni '90 è presente anche in Piemonte: dai territori vitati del Tortone si è poi infestata in tutta la regione.

L'insetto vettore, alimentandosi con la linfa di piante infette acquisisce l'agente della malattia, che si riproduce nell'organismo del vettore e si trasferisce nella ghiandola salivare. Proseguendo la propria attività truffa su piante sane, trasferisce il fitoplasma, infettando in questo modo nuove piante. A causa di questa malattia, la stragrande maggioranza delle piante colpite dissecce e muore.

Attualmente non sono disponibili strumenti per debellare la malattia: l'unica possibilità è intervenire sul vettore con insetticidi.

Dalla passata edizione nel nostro paese della malattia, il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare ha emesso un'ordinanza valida su tutto il territorio nazionale che contiene le strategie di difesa del patrimonio viticolo italiano. Uno dei cardini è la definizione dei momenti più idonei di intervento sul vettore attraverso il monitoraggio della sua

presenza nei vigneti. Grazie al sostegno finanziario della Camera di Commercio di Alessandria-Asti, il Comitato Fitosanitario da anni monitora la presenza dell'insetto in tutte le aree viticole provinciali. Dal 2011 ha voluto realizzare un "Progetto Pilot Alessandriano" in piena collaborazione e sinergia con il Settore Fitosanitario Regionale (Sfr): dal 15 vignai monitorato nel 2022, si è passati a 290 nel 2023, nel 2024 la popolazione di *Scaphoideus titanus* sarà monitorata in ben 216 vigneti provinciali, sia in agricoltura integrata che biologica.

Sono iniziati i monitoraggi delle forme giovanili dell'insetto vettore per dar modi al Sfr di definire con la massima precisione possibile i tempi di attuazione del Piano Ope-

rativo 2024 basato sulle indicazioni obbligatorie dell'ordinanza ministeriale. I monitoraggi sono realizzati dai coordinatori tecnici delle associazioni agricole con la collaborazione di quattro tecniche agricole.

### Mal dell'Esca

Il Mal dell'Esca è una malattia del legno, del decorso cronico o acuto, provocata da un pool di fungi, che comprende da 10 a 15 specie, che con i loro miceli colonizzano il legno penetrando nella vite attraverso le ferite provocate da tagli di potatura, cimatura, spoltronatura. Il micelio fungino che penetra dalle ferite e si insedia nel legno impedisce la normale circolazione della linfa nella pianta, provocando la comparsa dei sintomi e le

gravi conseguenze sulla vita della pianta. I sintomi fogliari del Mal dell'Esca e della Flavescenza dorata si manifestano in estate; quelli del Mal dell'Esca si differenziano da quelli della Flavescenza dorata perché questi ultimi compaiono lungo le neruvature fogliari, mentre invece il Mal dell'Esca è ben visibile sulle foglie sulle quali compaiono mancate clorofillate (giallorosse) tra le nervature, mentre quelli della Flavescenza dorata sono verdi. I vitigni bacca bianca manifestano il sintomo fogliare del Mal dell'Esca con ingiallimenti sulle foglie dei vitigni a bacca rossa compaiono arrossamenti, anche questi tra le neruvature. Queste manifestazioni, con il passare delle settimane, si imbruniscono fino a dissecare. Anche a carico degli acini si pos-

sono manifestare precoci avvizzimenti. La gravità dei sintomi si acuisce in condizioni particolari di stress, come quello idrico, e all'aumentare dell'età della vite.

Il progetto presentato dal Comitato Fitosanitario e finanziato dalla Camera di Commercio di Alessandria-Asti ha come obiettivo la valutazione dell'incidenza del Mal dell'Esca sulla redditività di alcuni tra i principali vitigni presenti nella provincia di Alessandria a diversi livelli di presenza della malattia. Inoltre, sarà effettuata la valutazione delle possibili metodi di prevenzione a bassissimo o nullo impatto ambientale sui vigneti giovani e su vigneti in fase adulta. Le operazioni previste si stanno realizzando e troveranno piena applicazione nei mesi estivi.

## MOTORADUNO INTERNAZIONALE: CIA ACCOGLIE I CENTAURI

Per l'attuale anno, Cia Alessandria ha rinnovato la collaborazione stretta con il Motoraduno Internazionale Madonnina dei Centauri per accogliere i motociclisti provenienti dall'estero.

Sono stati di Cia i prodotti con cui le delegazioni straniere sono state accolte nella cerimonia istituzionale di benvenuto che si è svolta venerdì 12 luglio alla Caserma Valpolcevera di Alessandria. Nei giorni i motori piccoli hanno trovato biscotti, piccoli prodotti da forno, pacchetti di pasta e altri prodotti facilmente trasportabili e, non deperibili, pensati per l'occasione. Cia Alessandria sostiene le attività di promozione del territorio, che valorizzano anche i



prodotti locali e di alta qualità provenienti dalle aziende agricole della provincia. Nel biglietto di benvenuto, Cia fa anche riferimento al proprio sito [ciaal.it](http://ciaal.it) che nella sezione "Agriturismi e B&B" mostra

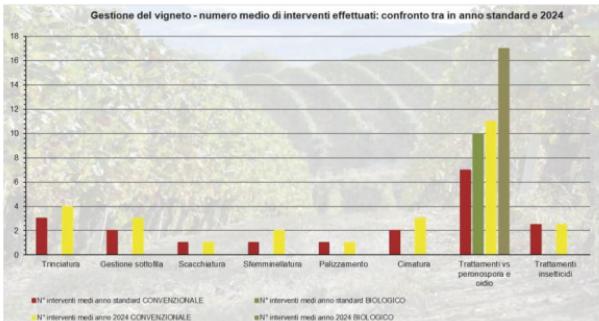
l'elenco delle strutture che propongono attività agrituristiche divise per zone, per passare le vacanze in moto o gite fuori porta. Per i turisti stranieri ma anche per gli alessandrini che cercano i migliori

luoghi di svago e relax vicino alla città. Appuntamento al 2025 con il motoraduno più importante e popolato d'Europa, che ha accolto in città otto mila moto provenienti da tutto il mondo!

**MERCATO** Le considerazioni dei nostri vertici sulle conseguenze delle piogge e della concorrenza internazionale

# Aziende in difficoltà, tra maltempo e crisi prezzi

In molti settori crescono i costi di produzione e non viene assicurata la giusta remunerazione degli agricoltori



Le piogge persistenti e le basse temperature di questi mesi hanno messo in forte difficoltà le aziende agricole astigiane, in particolar modo nel settore viticolo, frutticolo, coriandolo e della cerealicoltura. Dal mese di gennaio ad oggi nella sola area di Nizza Monferrato si sono contate una trentina di eventi piovosi/temporaleschi per un totale di 662 millimetri di precipitazioni a fronte di 226 mm registrati nello stesso periodo del 2023. I fenomeni meteorologici, che in alcuni casi hanno raggiunto livelli estremi, con pioggia e granelli a vento forte, hanno determinato una serie di problemi a carico delle colture, come ad esempio la Peronospora, l'Oidio, la Botrite, Alternaria, Furosi del colletto, e batteriosi.

Per mettere al riparo la produzione, le aziende sono state costrette a in-

tensificare trattamenti antiparassitari, trinciatore nell'interfila, sfalcio/disero del sottovita, e a spendere maggior tempo per la gestione della parete fogliare. Se per un'azienda agricola che coltiva il vigneto con metodo tradizionale, o con tecnologia, e con integrata, il numero medio di trattamenti effettuati nel corso della scorsa campagna di attestazione attorno a 5 passaggi, ora si stima di arrivare a 11/12. Per le aziende biologiche, le possibilità di difesa rimangono praticamente terminate.

«Tutte queste operazioni aggiuntive hanno inevitabilmente incrementato i costi di produzione», denunciano il presidente di Cia Asti **Marco Capra** e il direttore **Marco Pipitone** - per questa ragione la nostra organizzazione, in tutte le sedi istituzionali e nelle commissioni prezzi in cui è

presente, si batterà perché venga incrementato il valore delle produzioni dell'annata 2024 al fine di garantire una giusta remunerazione agli agricoltori».

Se per la vendemmia è ancora difficile fare previsioni in termini di quantità per la cereali, colui che il bilancio è già in perdita.

I prezzi si aggirano intorno ai 20 euro a quintalmente mentre per il grano tenero i costi di produzione sono intorno ai 27 euro. Considerando che il maltempo ha ridotto in molti casi i quantitativi, appare evidente che le aziende non possono andare avanti», sottolinea il direttore di Cia.

La massiccia importazione di frumento da Paesi come Turchia e Ucraina, rappresenta una serie minaccia non solo per le speculazioni sui prezzi ma anche per la sicurezza dei consumatori perché all'estero è

previsto l'utilizzo di sostanze che in Italia e in Europa sono bandite da anni. Ecco perché è così importante la vittoria ottenuta da Cia con l'istituzione di Granato Italia. Grazie al Registro telematico, approvato per legge, sarà possibile tenere conto della consistenza delle scorte dei cereali, anche al fine di immettere sul mercato i prezzi di prodotti importati dall'estero. «Mettere un freno all'importazione di grano sicuri prezzi giusti, è ancora più importante adesso, in un momento in cui la redditività non è garantita e le semine diminuiscono», puntualizza il presidente di Cia Piemonte, **Gabriele Carrenini**.

## Vendemmia, le iniziative del Centro per l'Impiego

Il Centro per l'Impiego della provincia di Asti, con il coordinamento della Prefettura, ha incontrato le organizzazioni agricole per illustrare le iniziative in corso in vista della vendemmia. In collaborazione con la Prefettura, a sostegno del lavoro regolare e dignitoso, è stato lanciato un sondaggio tra le aziende agricole per rilevare il fabbisogno di personale agricolo stagionale e agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Tramite il grido indicato nelle foto le aziende accedono al questionario di rilevamento dei bisogni; a quelle interessate il Centro per l'Impiego fornisce una lista di candidati preselezionati a cui attingere in modo gratuito. Il Centro per l'Impiego, inoltre, ricontatterà gli imprenditori interessati ad approfondire la ricerca.

Nel mese di agosto verrà potenziata l'apertura della sede decentrata di Canelli per favorire l'accesso alle aziende interessate e le candidature disponibili.

Lato lavoratori, l'ufficio sta costruendo una "vetrina" con le dispense dei personale agricolo, per lavorare alla mobilità, approfondendo specifiche caratteristiche (esperienza nel settore, mezzo di trasporto). In collaborazione con l'Informagiovani di Asti e altri enti della Rete territoriale si sta divulgando l'opportunità e raccogliendo disponibilità orientate soprattutto a coinvolgere i giovani.

Il Centro per l'Impiego ha sede ad Asti in corso Dante 31, a Canelli in via Giuliani 29, a Nizza Monferrato in via Gervasio 21 e a Villanova in piazza Marconi 8/10. I soci possono prendere contatti diretti al numero 800184704, numero unico 0141091075.

Intanto, dalla sede regionale di Cia è in partenza una missiva per il neo assessore all'Agricoltura **Paolo Bongianni**. Si chiede un intervento «urgente e mirato della Regione Piemonte, al fine di sostenere le aziende vitivinicole e del pomodoro da industria, già in grave crisi di mercato, ulteriormente danneggiate dalle conseguenze delle avversità climatiche».

**Intervista a Franca Dino, presidente di Turismo Verde regionale e provinciale**

## «Agriturismi, sarà una stagione positiva»

trezzarsi per fare un'offerta sempre più variegata».

**Sono aperti alcuni bandi per la valorizzazione delle attività agricole e agrituristiche. Che ne pensa?**

«Invito i soci a valutare le opportunità con il supporto degli uffici della Cia e il coordinamento di Iatis per le spese di finanziamenti e bandi per le sedi di Alessandria e Asti».

**Il Bivello di Turismo Verde che cosa bolle in pentola?**

«Crediamo molto nel progetto Agrichef che ha due facce. Intendiamo promuovere la formazione di giovani Agrichef a supporto degli agriturismi, coinvolgendo in



Franca Dino, presidente di Turismo Verde regionale e provinciale

ogni provincia gli enti di formazione professionale e gli istituti superiori a indirizzo enogastronomico. A questa attività si aggiunge il concorso regionale collegato al premio nazionale Agrichef che è un fiore all'occhiello di Cia».

**Che cosa serve per rafforzare il settore degli agriturismi?** «È tutto quanto, naturalmente, a livello di Cia, per portare le nostre proposte al nuovo assessore regionale, ma intanto anticipo una riflessione a livello locale. A mio avviso è necessario potenziare la rete di collaborazione tra aziende agricole e agriturismi per favorire l'approvvigionamento in loco delle materie prime».

**IN CUCINA CON I PRODOTTI DI CASA NOSTRA**

# Carpione piemontese, il miglior antidoto contro la calura estiva

di Giancarlo Sattanino

Presentato sovente come piatto tipico piemontese, il carpione ha in realtà una ben più diffusa origine. Anche se con qualche differenza di preparazione, un metodo per conservare il pesce in un liquido a base di aceto in Veneto prende il nome Sare e in Puglia Scapice, in Calabria Scapici e Scabecchio in Liguria.

In Piemonte forse ha incontrato più favore, è stato adottato largamente prima dalle famiglie più povere, ma poi anche della borghesia perché fresco, piacevole e ricco di tanti gusti buoni vista la varietà di ingredienti che non lascia a nulla il lasciare a casa da questo prezioso e piacevole salsiccia. L'origine comune a tutte queste preparazioni è il solito bisogno, in tempi antichi, di conservare il cibo per i momenti in cui poteva scarseggiare. Inizialmente nelle nostre contrade si sentì la necessità di mettere via il pesce d'acqua dolce, tuttavia anche tinche e carpe che oggi vengono rifiutate dal più perché troppo spicciate. La pesca non è sempre favorevole, a volte si tornava a casa con il cestino



vuoto, altre volte non sapevi dove mettere il pesce. E ancora ci sono cronache che raccontano di come quando si faceva pulizia degli anguille nel fiume, si cercavano i fiumi o anche le canali, neanche la pesca, ma una vera e propria "raccolta", con le mani, del pesce era molto abbondante. In casa era già pronto sul focolare una larga padella in cui soffriggevano nell'olio qualche spicchio d'aglio, salvia, e ancora pezzetti di sedano, di cipolla, alloro; dopo qualche minuto si aggiungeva l'aceto (ora bianco per le tinche e rosso per il carpione), ma un tempo il carpone era solo quello rosso, fatto in casa con mille cure).

Si portava a bollire e si era pronti a ricoprire il pesce sfilacciato e fritto che si poteva così consumare per molti giorni. Il carpione rimaneva, il pesce era già pronto, e qualcuno aveva l'idea di aggiungere un po' delle nostre colorate e profumate verdure, fagiolini per la loro forma quasi di alberelle, e soprattutto zucchine. E ancora perché non provare con zucca, carote e cipolle; e perché non aggiungere la uova fritta ancora morbide e finalmente qualche bisticchino di vitello impanata e fritta o piccole balonette di carote e radice di pane, e per finire il brodo del pesce d'acqua dolce, la trutta. Questo carpione, variegato,

ricco, colorato, profumato che si mangia d'estate senza stancarsi, ecco questo carpione è veramente piemontese, casalingo, poco citato nei grandi libri di cucina, tant'è vero che consultando tutti i miei testi di grande cucina non trovo una ricetta del carpione sola ricetta del Trattato di cucina dei Villardi, stampato nel 1954, ecco la "Tinca alla campagnola o all'agretto". La tinca si fa friggere e insaporire con sale e pepe; la salsa si fa mettendo a soffriggere adagio quattro cipolle trite con una foglia di salvia. Quando cotta tenere e bionde, aggiungono un po' di aceto con un po' di sugo d'uva non insieme, salte e pepe, bollendo con un morrone, e si servono sulle tinche e servitele calde. E' proprio lui, il nostro carpione, con la sua differenza di servito caldo anziché freddo. Se proprio non vogliono cimentarsi con la tinca (meano che la tinca dorata del Piemonte di Poirino?) andiamo allora a cercare una bella scelta delle nostre meravigliose verdure, qualche uovo fritto, e servire sulle tinche e servitele calde. E' solo un suggerimento, dei cubetti di buon bollito, se ne avete avanzato.

Torna per il secondo anno "Il Carpionato del mondo" ideato dall'Associazione Astigiani. Dal 1 luglio al 15 settembre possono aderire all'evento ristoranti, trattorie, agriturismi che si impegnino ad avere in carta per l'estate 2024 un loro piatto di carpione proposto a prezzo libero e dichiarato. I locali possono aggiungere al prezzo indicato, comunicandolo, altre cose tipo antipasti, dolce, caffè, ecc., come avviene per il Bagna Cauda Day. Ogni locale aderente riceve da Astigiani il libretto "Carpionato del mondo" con il racconto del contesto storico del carpone nel mondo, con interventi e citazioni letterarie. Potrete leggere la storia affascinante di questo piatto straordinario.

Nelle due pagine centrali c'è lo spazio dove apporre i timbri identificativi del locale che certificano il passaggio del carpionista nel locale. I timbri con il logo del Carpionato del mondo saranno personalizzati con il nome del locale e forniti a tutti i locali.

Al termine del Carpionato, chi tra i carpionisti avrà raccolto più bollini da locali diversi (5-8-12) e lo presenterà o ne manderà la foto ad Astigiani riceverà una dotazione di prodotti o servizi da Astigiani tramite gli alleati dell'evento. Ci sono a disposizione decine di cene e altri premi gustosissimi per chi avrà raggiunto i dieci timbri. E infine chi arriverà ad avere 12 timbri entrerà nell'albo d'oro del Carpionato del Mondo: "We are the carpions". All'iniziativa hanno già aderito soci CiA. Inf: [www.carpionatodelmondo.it](http://www.carpionatodelmondo.it).

Inf: [www.carpionatodelmondo.it](http://www.carpionatodelmondo.it).

## Carpionato del Mondo, la seconda edizione

**LA CERTIFICAZIONE**  
Bando Ospitalità Italiana 2024, domande entro il 31 agosto

Se da 13 luglio il bando della Camera di Commercio di Alessandria (Cia) per ottenere la Certificazione "Ospitalità Italiana" è in corso.

Ideata nel 1997 dalle Camere di Commercio italiane, insieme all'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, la certificazione è stata aggiornata con l'inserimento di parametri che misurano le politiche di sostenibilità della struttura ricettiva, la capacità di trasmettere l'identità del territorio e la notorietà sui canali social. Il percorso valutativo indaga la qualità del servizio a più livelli, dall'accoglienza fino alla trasparenza dall'attenzione al cliente alla qualificazione del personale impiegato. Viene misurata la coerenza delle strutture rispetto ai contenuti proposti sul sito internet, sul sociale e nelle insegne. La notorietà è pesata in base a recensioni e riconoscimenti che avallano la reputazione e il gradimento della clientela. Nella certificazione si valutano il profilo, la coerenza con la sua identità e con la proposta turistica, gastronomica e culturale, è abbinata ai requisiti "green". Il Bando 2024 prevede l'assegnazione della certificazione di qualità ad una massima di 60 strutture, tra alberghi, ristoranti, agriturismi e bed&breakfast iscritti alla Camera di commercio e aventi avvenuti sede e unita locale nelle province di Alessandria e di Asti. Possono candidarsi sia le strutture non ancora in possesso della certificazione sia quelle già in possesso della precedente versione del Marchio Q "Ospitalità Italiana" che, se interessate a mantenere il riconoscimento, sono tenute a passare progressivamente alla nuova certificazione. La partecipazione al bando e il rilascio della certificazione non ha costi per le imprese. Tutte le informazioni e il modulo di domanda sono scaricabili dal sito [www.aa.camcom.it](http://www.aa.camcom.it). Le domande dovranno essere inviate esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata (Pec) all'indirizzo: [info@pec.aa.camcom.it](mailto:info@pec.aa.camcom.it), indicando nell'oggetto "Bando Ospitalità Italiana 2024" fino al 31 agosto.

Le strutture certificate saranno oggetto di azioni promozionali dedicate, promosse dalla Camera stessa e dal sistema camerale.

## Naspi scuola 2024 per docenti precari

### Chi può fare domanda?

- Licenziati a tempo determinato
- Contratti a termine scaduti
- Dimissioni per giusta causa
- Neo mamme con dimissioni nel 1° anno del bambino

### Requisiti

- Perdita involontaria del lavoro
- Almeno 13 settimane di contributi nei 4 anni precedenti

### Come fare domanda

- Entro 68 giorni dalla fine del contratto
- Se presentata dopo l'ottavo giorno, l'indennità parte dal giorno successivo alla presentazione della domanda

Assistenza GRATUITA presso il Patronato INAC-CIA



Trova la sede INAC  
più vicina e fissa  
un appuntamento!

È tempo di dichiarazioni dei redditi!

Verifica il tuo diritto al rimborso IRPEF 2023 presso il **CAF**

#### QUALI DOCUMENTI SONO NECESSARI?

- Copia documento di identità
- Italic c/c Banca o Posta;
- Contratti di lavoro anno scolastico;
- Busta paga intero anno scolastico;
- Codice Fiscale Istituto Scolastico

**www.inac-cia.it**



# Alluvione a Macugnaga: aiutiamo i soci Cia!

## Il racconto dei danni provocati dal maltempo

Ancora dramma alluvione. La terribile esondazione di inizio luglio ha devastato parte dell'Alto Piemonte e della Valle d'Aosta e a pagamento il prezzo sono anche alcuni soci Cia.

Le eccezionali ondate di maltempo ha lasciato segni profondi sulla località, e in particolare a Macugnaga, situata ai piedi del monte Rosa, colpita duramente dall'esondazione del Rio Tanbach, che ha deviato il suo corso verso le abitazioni, portando con sé massi, fango e detriti.

Strade interrotte e stagione turistica compromessa anche per chi ha le proprie attività di accoglienza e di agriturismo. Tra questi imprenditori anche i soci Cia **Christina Rainelli** (Agriturismo Alpe Burkai) e **Luca Marta** (Azienda Agricola Madala in Valle Anzasca, allevamento vacche di razza Rendena e Pezzata Rossa).

I lavori di ripristino sono già atti, ma l'agricoltura paga un prezzo alto del dramma e l'appello Cia è quello dei soci a tutti i soci Cia, italiani e stranieri, coloro che appartengono alla nostra Italia. Anzi, non con un piccolo gesto concreto è possibile e semplice, basta acquistare i prodotti delle aziende attraverso i loro siti di e-commerce operativi da tempo oppure aderire alle iniziative messe in campo per riavviare le attività.

Spiega Cristina: «Tutti i turisti hanno disdetto le prenotazioni negli alberghi, fino a settembre ci sono cancellazioni. Siamo molto scoraggiati dalla situazione, anche perché siamo tutti già al lavoro per ripristinare in sicurezza gli argini, le strade e le attività private. Stiamo lavorando con i contatti operativi per trovare acquistabile ora e spettabile in autunno, di un soggiorno con pranzo e degustazione dei prodotti locali e visite a Macugnaga. Una parte del costo del pacchetto sarà un contributo a favore della comunità di Macugnaga. Abbiamo subito una batosta tremenda ma con 600 volontari sul territorio, concittadini e forze attive stiamo facendo il nostro meglio per riprendere in pieno tutte le attività. Ma abbiamo bisogno dell'aiuto e, soprattutto, della presenza dei turisti».

Racconta Luca: «Il mio punto vendita si è salvato dal fango per soli 3 centimetri, il nello si è fermato al ghiaccio e non ha deciso di uscire, i frutteti sono andati per foratura. Il problema è infrastrutturale, e così la stagione estiva non partì. Ora devo pensare a come raggiungere l'alpeggio e condurre la mandria al pascolo di montagna. Nel frattempo continuo a lavorare proponendo i miei prodotti nello shop online».

**Regalati**  
UN FINE SETTIMANA  
DI OTTOBRE  
E AIUTA A SOSTENERE  
LO SPLENDORE  
DEL PATRIMONIO WALSER  
CUSTODITO  
A MACUGNAGA!

3 giorni per conoscere  
la perla  
della Valle Anzasca!

LASCIAVI UN VOLOCORE  
DAL FARCINO DEL SAPORE GENUINO  
DELLA VALLE ANZASCA E DI MACUGNAGA!

GIORNO 1:  
BENVENUTI  
IN VALLE ANZASCA!

GIORNO 2:  
VISITA AL MUSEO  
DELLA MONTAGNA  
E PRANZO CON PRODOTTI LOCALI  
ALL'ALPE BURKAI

GIORNO 3:  
ESCURSIONE GUIDATA  
AL DOVE DI MACUGNAGA  
E LE SUO FRAZIONI

EURO 75,00 A PERSONA,  
IN CAMERA DOPPIA

**PRENOTA SUBITO!**

www.ikamagazine.it/  
bookings-macugnaga/7/  
chiamateci: 010/8400000-5378000000000-54  
WhatsApp

A seguito di fenomeni improvvisi che recano danni ingenti alle colture, c'è un nuovo strumento per la gestione dei danni dovuti da alluvione, gelo e siccità: Agricat, il Fondo mutualistico nazionale avversità catastrofali.

Si tratta di un fondo che opera su tutto il territorio nazionale, con adesione automatica per tutte le aziende che presentano domanda unica e quindi beneficiarie degli aiuti diretti Pac.

Il Fondo copre esclusivamente le perdite di resa dovute all'effetto delle avversità alluvione, gelo e siccità, che superano la soglia minima del 20% della produzione media dell'agricoltore, ovvero la produzione calcolata come media della produzione degli ultimi tre anni o degli ultimi cinque escludendo la produzione più alta e quella più bassa.

Come per le assicurazioni agevolate, la produzione media è espressa in termini di valore. Se per le assicurazioni per definire il valore medio per ettaro è utilizzato lo

Standard Value, per il fondo Agricat la produzione media annua è determinata tramite l'utilizzo di "indici di valore" che esprimono l'importo massimo ad ettaro risarcibile da parte del fondo in caso di sinistro. Di fatto il valore indice esprime la

quota di rischio che copre i costi variabili determinanti statisticamente. Quindi il fondo Agricat risarcisce parte dei potenziali ricavi e non il valore commerciale del prodotto come nel caso dello Standard value. Nel caso si verificassero danni da allu-

vione, gelo o siccità, il fondo opera secondo le seguenti condizioni: colture permanenti (esclusi agrumi e olive), colture orticole e vivaie - la franchigia è pari al 30% e prevede un limite di indennizzo al lordo di 1000 euro per ettaro, agrumi e olive e altre colture (compresi agrumi e olive) - la franchigia è pari al 20% e il limite di indennizzo al lordo della franchigia è del 35%. Ciò significa che in caso di danni dovuti ad avversità catastrofali che comportino una perdita di resa, il fondo interviene nel caso delle colture permanenti (escluso agrumi e olive) se il danno è superiore al 30% del valore indice (ogni coltura ha un valore indice di riferimento), e copre i danni fino al 40% ovvero per un massimo del 10% sul valore indice. Nel caso dei seminativi e delle altre colture, compresi agrumi e olive, la franchigia è pari al 20% e copre i danni fino al 35% a lordo della franchigia, cioè per un massimo del 15% sul valore indice.

Info negli uffici Cia.

A spiegare la situazione il nostro associato Fabio Tombesi, apicoltore a Vogogna

## Estate senza miele: produzione crollata del 90%

Cia Novara Vercelli Vco lancia l'allarme per il settore apicoltore, il cui raccolto è compromesso per la quasi totalità, a causa delle temperature rigide e del perdurare della pioggia, che hanno invalidato le floriture primaverili.

Gli apicoltori devono intervenire per il sostentamento delle api, aggiungendo quindi costi di attività significativi che impattano su un quadro di bilancio e scorrimento del mercato redditivo per la stagione in corso. La produzione è in calo del 90%, gli apicoltori non avranno il compenso della loro attività e i consumatori non avranno il prodotto.

A spiegare la situazione è il socio Cia, apicoltore a Vogogna, **Fabio Tombesi**, titolare di Apicoltura



Ca del Piz - In una annata normale in questo momento sarebbe finita la stagione e avrei iniziato a fare i trattamenti in laboratorio, invece non ho prodotto nulla e non so nemmeno se avverrà nelle prossime settimane. Qualche mese fa immaginavo non andassimo in contro ad una grande stagione, ma questa è devastante: sono mancate le floriture, fa freddo e le api sono state ininterrottamente in surrogati per la nutrizione, ma le api sono piccole, smagrite e in sofferenza. Abbiamo perso la prima floritura di acacia e millefiori primaverili ed è andata a zero anche la seconda floritura. Inoltre non ho potuto fare nomsadismo: è impossibile portare le api in alta montagna in questa

situazione meteo, rischierei di perderle; quindi anche il nostro pregiato millefiori di montagna, che ha il presidio Slow Food, non ci sarà. Cerco di lasciare i melai per tenere un piccolo recupero, ma essendo in fondo la montagna non ho bisogno perché fuori tempo. Ci saranno melai miliari con una produzione di uno o due kg di miele a cassa, mentre nella normalità la produzione si attesta sui 25 kg ad alveare. Negli ultimi nove anni abbiamo notato l'impatto del cambiamento climatico, ma se mancava parte della produzione fino al 40%, ci si salvava con la seconda floritura, cosa che quest'anno non si è verificata. Il rischio dell'apicoltura è incerto, non so in che condizioni le mie api potranno arrivare al prossimo inverno.

Gli apicoltori sperano nell'intervento della Regione affinché possa contribuire a sostenerle le aziende apicistiche almeno per le spese extra sostenute per la nutrizione delle api.

# Riso, accolte dal Ministero le segnalazioni Cia sul seme certificato portate avanti dall'Ente Risi

Importante conquista dell'Ente Risi portata avanti al Ministero su richiesta di Cia Novara Vercelli Vco riguardo l'utilizzo di semi certificati.

Con la circolare Agea n.52656 del 1° luglio è stabilito che per il risone da seme certificato non è più necessario specificare nei documenti fiscali il numero di partita (comprensivo del lotto), come inizialmente previsto alla stregua di altre colture.

Le osservazioni di Cia evidenziano che nel settore del riso è di fatti non indicare il numero di partita e del lotto nei documenti fiscali e che la circolare Agea del 14 marzo scorso è stata pubblicata quando erano già stati consegnati in mano i quantitativi di risone da seme alle aziende agricole. Pertanto Ente Risi ha chiesto che la verifica dell'utilizzo di seme certificata sia eseguita attraverso la fattura e il Certificato di Trasferimento Risoni rilasciato dall'Ente Risi stesso, che fornisce la prova dell'effettiva consegna del prodotto.

Quindi, per la campagna 2024, per la sola coltura del riso, è



Natalia Bobba, presidente Ente Risi, e Manrico Brustia, cda Ente Risi e responsabile settore Riso Cia Piemonte

possibile far riferimento a questa documentazione.

Spiega **Manrico Brustia**, re-

sponsabile Settore Riso Cia Piemonte e membro del Cda Ente Risi: «Grazie alla richiesta di Cia Novara Vercelli Vco, le imprese dell'Ente Risi, colte possibilmente dal Ministero, gli agricoltori potranno beneficiare di una importante semplificazione burocratica per questa campagna. Il buono che Ente Risi emette per la consegna del seme certificato è uno strumento idoneo e controllabile, potrebbe essere una soluzione anche per il futuro».

## Il Gambero Rosso celebra il Lessona e le aziende Cia

Omaggio a uno dei vini più apprezzati dell'Alto Piemonte: il Gambero Rosso, l'autorevole rivista italiana di enogastronomia, ha dedicato un servizio a firma di **William Pregentelli** al Lessona, il vino di cui anche Mario Soldati parlò nel 1968 (la Doc nacque poi nel 1977) in "Vino al vino".

Sul sito gamberorosso.it si può leggere la critica di Pregentelli ad alcune etichette, quasi tutte di aziende socie Cia Novara Vercelli Vco. In particolare, sono citati "La Prevostura", **Andrea Mosca** e **Giovanna Pepe Diaz**, Villa Guelpa, **Pietro Cassina**.

Promosso a pieni voti il Lessona 2019 da "La Prevostura" che «si presenta rosso luminoso, ci regala sentori di tabacco, licorizia, cuoio e un potpourri di rosa e viola. L'assaggio è armonico e progressivo, con tannini setosi e un lungo finale». E racconta brevemente anche la storia degli imprenditori **Andrea Mosca** e **Giovanna Pepe Diaz**, nel presentare il Lessona 2016 di Villa Guelpa: «È un spumante di grande classe, sottilissimo e raffinato, d'assaggio fresco e elegante, con una vena di vinosità, sottile e ricca, di aspetto e di erbe secche, il sorso è fine», con riferimento alla lunga esperienza enologica di **Daniele Dinoia** e alle recente attività dell'azienda Villa Guelpa. Del Lessona Pidrin 2016 di **Pietro Cassina** si legge che «evidenzia profumi di erbe officinali e tabacco, mentre il palato è di buona struttura, con tannini ben integrati e un lungo finale».

Complimenti ai soci Cia che si sono guadagnati in vigna e in cantina questi considerevoli commenti!



## Nell'Alto Piemonte si produce un nobile vino rosso molto apprezzato anche da Mario Soldati. Ecco qual è

28 Giu 2024, 16:01 | a cura di William Pregentelli



piatti:

Piatto A - Costo per piatto 10 € - Quantità iniziale 1

Piatto B - Costo per piatto 5 € - Quantità iniziale 1

Piatto C - Costo per piatto 7 € - Quantità iniziale 1

Piatto D - Costo per piatto 15 € - Quantità iniziale 1

Piatto E - Costo per piatto 3 € - Quantità iniziale 1

Somma dei costi:  $10 + 5 + 7 + 15 + 3 = 40$  €

Costo medio:  $40 \text{ €} / 5 \text{ piatti} = 8$  €

Ora dividiamo le quantità in base al costo medio:

Piatto A - Costo per piatto 10 € - Quantità iniziale 0,8

Piatto B - Costo per piatto 5 € - Quantità iniziale 1,6

Piatto C - Costo per piatto 7 € - Quantità iniziale 1,1

Piatto D - Costo per piatto 15 € - Quantità iniziale 0,53

Piatto E - Costo per piatto 3 € - Quantità iniziale 2,67

**Passo 4: Implementazione. Adjust Quantities:** se le quantità devono essere intere, dividiamo le quantità iniziali per il numero, mantenendo l'equilibrio complessivo dei costi. Revisione continua: dopo ogni evento rivedi regolarmente le quantità e i costi in base alle vendite e alla domanda. Se vorrete un aiuto per la preparazione del vostro evento "All you can eat" potrete fornirci i dati specifici per i vostri piatti, così da potervi aiutare a fare un esempio concreto con i vostri piatti.

## Chiusura estiva

Gli uffici territoriali di Cia Novara Vercelli Vco saranno chiusi per la pausa estiva da lunedì 12 agosto a domenica 25 agosto. L'attività ordinaria sarà ripresa da lunedì 26 agosto. Per emergenze, ci sono due numeri di riferimento: dal 12 al 16 agosto rivolgersi al 3891741447, mentre dal 19 al 23 agosto rivolgersi al 3401223623.

## FOCUS AGRITURISMO *La rubrica con i consigli di Emiliano Artusi*

### Evento All You Can Eat, perché e come farlo

di **Emiliano Artusi**

Continuare a promuoversi e farsi conoscere è parte integrante di chi ha un'attività di ristorazione, e qui voglio proporre un'idea su come organizzare una serata "All you can eat" di successo, e spiegarvi perché è attuale.

Una "All you can eat" può attirare nuovi clienti e creare entusiasmo nel vostro agriturismo. Questo evento offre cibo il-limitato a prezzo fisso, apprezzato da gruppi e famiglie.

**Ecco i vantaggi:** Attrae nuovi clienti: le persone amano l'idea di cibo illimitato e condivideranno l'esperienza. Nel presentare il menu, i clienti possono provare nuovi piatti senza impegnarsi in un pasto completo. Riduzione degli sprechi: pianificare il menu aiuta a preparare solo il necessario, riducendo sprechi e sprechi.

**Come ottimizzare l'offerta?** Per il menu, offrite una varietà di piatti, compresi vegetariani e vegani, e includete dessert. Utilizzate prezzi fissi, differenziati o basati sul tempo per bilanciare convenienza e redditività. Per la promozione, usate i social media, email marketing e pubblicità locale per promuovere l'evento. Nella gestione, organizzate l'area di servizio e monitorate il



cibo; gestite l'affluenza per evitare attese lunghe.

Le slide riguardano invece il sovrappiattamento (considerate un sistema di prenotazione), lo spreco di cibo (eliminate piatti poco consumati dall'offerta), servizio lento (aggiornate postazioni di servizio e personale).

Per il follow-up è importante svolgere un sondaggio per chiedere ai clienti un feedback. Offrite coupon ai clienti per incaggiarli a tornare. Inviate un biglietto di ringraziamento, sarà un gesto apprezzato. Una serata "all you can eat" ben organizzata può essere un evento memorabile e di successo per il vostro ristorante.

**IN VISITA** La delegazione proveniente da Reims ha scelto Cia delle Alpi come base operativa

# Francesi per stalle e biogas nel Torinese

Il direttore Luigi Andreis: «Teniamo aperto il confronto con gli agricoltori professionisti d'Oltralpe»

Una delegazione di sei agricoltori francesi provenienti da Reims ha scelto Cia Agricoltori delle Alpi per un viaggio di crescimento delle proprie competenze.

Un itinerario mirato alla conoscenza dei sistemi produttivi nel settore zootecnico, con particolare riguardo agli spazi per la produzione di biomass.

Molto interesse è stato mostrato dagli ospiti alle tematiche di maggior attualità del settore agricolo della nostra regione e in senso più esteso del nostro Paese, attraverso un confronto sulle nuove criticità e opportunità delle politiche agricole, sia con il direttore di Cia Piemonte **Giovanni Cardone**, sia con il direttore di Cia Agricoltori delle Alpi **Luigi Andreis**. Si è anche discusso sulla responsabilità dell'agricoltura nei confronti della tutela dell'ambiente e sul contrasto alla disinformazione dell'opinione pubblica: la questione è stata occasione per **Elena Massarenti** per informare il gruppo sul lavoro svolto da Cia Piemonte e Agaca in occasione del progetto Erasmus Up Farming.



Non sono mancati gli itinerari enogastronomici e i tour culturali per la città di Torino.

Il 18 giugno, i francesi sono stati ospitati da **Silvana Rovelli** e dalla sua famiglia presso l'azienda agricola La Prima di Piavezzola per visitare e studiare le novità da latte con munigazione robotizzata e annesso caseificio, trasferendosi poi a Plossasco, ospiti di Cascina Gorgia, per andare a vedere un allevamento di bovini piemontesi da carne certificata Coavì, e l'annesso impianto di biogas.

Dopo il pranzo a Cascina Gorgia, il gruppo ha partecipato alla riunione in Cia Piemonte.

Il giorno successivo, tornando da un'esperienza di visita in una azienda zootecnica a Cremona, il gruppo ha fatto tappa presso l'azienda agricola **Anita Casamanto**, dove la titolare e la responsabile dell'azienda, insieme a **Genny Notaritano** hanno illustrato la produzione olivicola del territorio e invitato a degustare l'olio extra vergine di Olivola, prima e finora unica Città dell'Olio in Piemonte.

Il 20 giugno, il gruppo è stato nuovamente ospite di Cia Agricoltori delle Alpi, a Candiolio, dove il professor **Elio Dinuccio** del



Disafo di Torino ha tenuto un'interessante lezione ad hoc sul biogas in Italia e in particolare sulle sperimentazioni condotte dall'Università di Torino per efficientare al massimo la filiera produttiva negli impianti di gestione agroindustriale, con visite a casi pratici, come la Soffieria Bertolini spa, a cui Cia delle Alpi ha rivolto uno speciale ringraziamento per l'ospitalità nella propria sede, grazie in particolare al responsabile vendite **Fabio Morbelli**.

Prima di ripartire per la Francia, il gruppo ha avuto l'occasione di conoscere i vini della zona del

Carema, in una bella degustazione presso l'azienda vitivinicola Terre Sparave di **Matteo Trompetto**, a Chiaverano.

I francesi sono quindi stati ospiti per il pernottamento all'agriturismo **Portacomero Campotello** di Lombardone.

«È stato per noi un piacere avere avuto l'occasione di aprire un confronto con agricoltori professionisti d'oltralpe - commenta il direttore di Cia Agricoltori delle Alpi, Luigi Andreis - condividendo medesimi interessi, interrogativi e necessità e augurandoci di mantenere vivo il dialogo per ulteriori scambi in futuro».

## AGRICOLTURA, CIBO E ATTIVITÀ FISICA, LA RICETTA CIA PER STARE BENE

# Welfare verde, la salute vien dalla campagna

Il circuito della salute passa attraverso l'agricoltura, il cibo e l'attività fisica. E' così che gli addetti dei servizi imprese (tecnico, fiscale, paghe) formazione e sicurezza di Cia Agricoltori delle Alpi hanno trascorso una giornata speciale al lago di Ceresole, nell'ambito del Progetto Welfare verde. Non una semplice camminata, ma una vera e propria esperienza salutistica, con al centro i valori della quotidianità agricola da promuovere come stile di vita.

«Abbiamo proposto un percorso ad anello di circa 10 km intorno al lago di Ceresole - spiega il welfare manager **Matteo Actis** - ed il punto di partenza e arrivo è stato preparato da un'azienda agricola associata, a filiera corta, rispettando un giusto bilanciamento nei vari macronutrienti. L'iniziativa è stata molto apprezzata, perché ha dimostrato come gli ingredienti della salute siano spesso alla semplice portata di tutti, con un ruolo centrale svolto dall'agricoltura, dispensatrice di uno stile di vita eattività a diretto contatto con la natura. Il fatto che questa "ricetta" sia stata elaborata in casa Cia è un orgoglio per tutta l'Organizzazione, aprendo nuove prospettive di attività».

La prima regola è mettersi in cammino, il resto lo fan-



no i prodotti agricoli e l'ambiente.

Una vita attiva, in cui l'attività fisica viene praticata in modo regolare, è importante sia per quanto riguar-

da la prevenzione di svariate patologie, sia per mantenere una buona salute psichica.

La camminata è, tra le attività sportive, quella più

immediata, che quasi tutti possono svolgere quotidianamente senza difficoltà.

«Caminare con regolarità - osserva **Kezia Barbuto**, responsabile della Forma-

zione di Cia Agricoltori delle Alpi - è utile sia in termini di prevenzione primaria sia di prevenzione secondaria, sia per le malattie dell'apparato, sia per le patologie che possono svilupparsi con conseguenze di vita di vita poco sano, caratterizzato da una dieta ricca di grassi saturi, dal vizio del fumo e dall'assenza di attività sportiva».

Nello specifico, la preven-

zione primaria è quella che

si effettua per evitare di in-

correre in patologie i cui

simbomi non si sono ancora

manifestati; la prevenzione

secondaria è invece quella

messata in atto da chi è già

stato interessato da una determinata malattia e che vuole evitare di incorrere in recidive.

La camminata è un'attività che aiuta il potenziamento dei muscoli e la resistenza cardiovascolare, nonché l'elasticità e il rapporto tra tessuto muscolare e grassi.

«Caminare - specifica Barbuto - è utile anche per attenuare i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari, come la pressione sanguigna e il colesterolo, proteggendo il cuore da eventuali danni. In più, camminare è utile anche per mantenere il benessere della sfera psichica e il tono dell'umore. Infatti, la camminata ha un effetto "antistress" che migliora la qualità della vita, aiuta a rafforzare l'autocontrollo e il controllo emotivo ed è uno stimolo psicologico alla positività».

## Agrichef alla Terra d'Origine dei Durando Il corso Foragri in trasferta a Portacomaro

Formazione agrichef piemontesi in trasferta a Portacomaro, in provincia di Asti, nell'ambito del progetto Foragri, il 17 giugno, all'agriturismo Terra d'Origine dei Durando, con **Elena Massarenti** docente sul tema della multifunzionalità agricola e **Alessandro Felis** sulle eccellenze enogastronomiche della nostra regione.

Molto interessante la narrazione delle materie prime tipiche dei vari territori e delle loro massime lavorazioni in ricette tradizionali che hanno attraversato la storia e incontrato i favori di personaggi illustri.

Immancabile il laboratorio di degustazione di vini, perché non si può essere agrichef senza conoscere i principali vitigni e denominazioni riconosciute nel territorio in cui si opera in abbinamento ai cibi.



**STATISTICHE** I dati sul 2023 dell'indagine realizzata dalla Camera di Commercio territoriale

# Cresce la spesa alimentare a Torino

Dopo l'arretramento dell'anno precedente, i rialzi più significativi hanno riguardato i prodotti dolcari, la frutta e il pesce

Dopo l'arretramento registrato per la prima volta lo scorso anno, nel 2023 si assiste ad una netta ripresa delle spese alimentari: con 419 euro si raggiunge un +2,7% rispetto al 2022 (+11 euro), valore che le riporta esattamente allo stesso livello del 2021.

La quota della spesa alimentare sul totale torna a rialzarsi e risulta superiore alle 168,5 euro del totale. L'incremento è stato trasversale a quasi tutte le categorie di spesa, ma i rialzi più significativi hanno riguardato i prodotti dolcari, la frutta e il pesce.

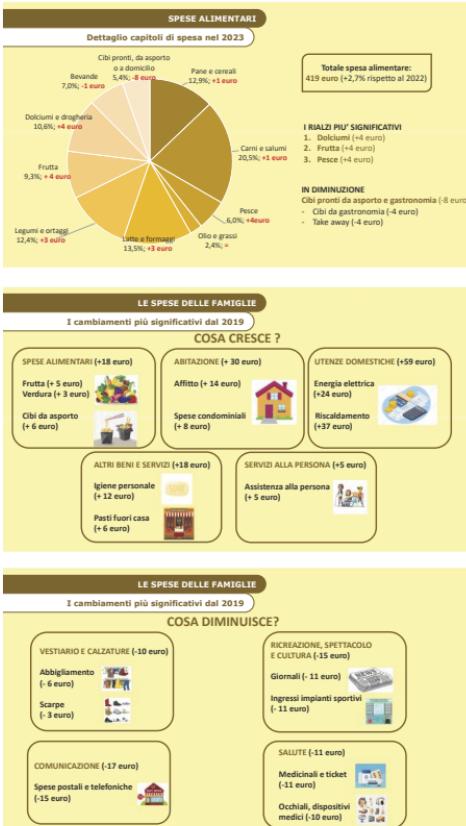
Calata la spesa per le bevande - in particolare alcoliche - e, dopo il boom registrato negli anni pandemici, per i cibi pronti da asporto o a domicilio; rallenta anche la spesa in cibi take away e dei cibi da banco/gastronomia.

Sono questi i dati sulle spese alimentari delle famiglie torinesi rilevati dall'indagine della Camera di Commercio di Torino che, insieme all'analisi nazionale Istat, monitora i consumi e le abitudini di acquisto di 240 nuclei residenti a Torino.

Con una media mensile pari a 2.597 euro nel 2023 si è raggiunto il valore più alto degli ultimi 10 anni. L'abitazione assorbe più della metà della spesa non alimentare, anche se dopo la crisi energetica le bollette sembrano stabilizzarsi. Tra le spese volontarie si conferma la crescita di vacanze e pasti fuori casa, ma quest'anno leggermente meno anche di abbigliamento e calzature.

Prendendo in esame il periodo dal 2019 al 2023, il carrello della spesa delle famiglie appare decisamente mutato: se da un lato hanno registrato un incremento alcune delle spese strettamente necessarie, come l'abitazione (+30 euro) e le utenze (+59 euro), ma anche l'alimentare (+18), i trasporti (+13 euro), l'istruzione (+9 euro) e i servizi di assistenza alla persona (+5 euro), risultano invece in sofferenza la maggioranza delle categorie volontarie come ricreazione-spettacolo e cultura (-17 euro), abbigliamento e calzature (-10 euro), comunicazioni (-17 euro), viaggi e vacanze (-2 euro) ma anche alcuni servizi essenziali, come quelli imputabili alla salute (-11 euro tra medicinali, ticket, occhiali e protesi).

Elaborando i risultati è possibile classificare i nuclei familiari torinesi in tre gruppi in base alla condizione economica familiare (auto-sufficienza, livello medio, benessere). Nell'anno appena concluso le tipologie familiari che si trovano maggiormente in dif-



## LE NOSTRE COOPERATIVE

**Don Baldo Soc. Agr. Coop.**  
via Rondisio - Valserraglia (TO) Tel. 0161 45288  
Magazzino - Alice Castello  
Loc. Benna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581  
Magazzino di Saluggia  
Città del Vino - Saluggia (VC) Tel. 0161 486373

**Agri 2000 Soc. Agr. Coop.**  
via Circorvalazione - Castagnole Pte (TO) Tel. 011 982856  
Magazzino di Carignano  
via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9620580

**CMBM Soc. Agr. Coop.**  
via Conzuno - Ossimo (AL) Tel. 0142 809575

**Agricoltori del Canavese Soc. Agr. Coop.**  
via Cavour - Chivasso (TO) Tel. 011 9195812  
Magazzino di Romano C.se  
via Brie - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

**CAPAC Soc. Coop. Agr.** - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - [capac@capacsrl.it](mailto:capac@capacsrl.it)

ficoltà si confermano le coppie con figli e le famiglie monoparentali. Negli ultimi 5 anni queste due categorie sono quelle che si sono spostate maggiormente dalla fascia media a quella di autosufficienza: rispettivamente i nuclei monoparentali in autosufficienza sono passati dal 45% nel 2019 al 59,1% del 2023, mentre le coppie con figli dal 46,2% al 60%. In altre parole, se le coppie con figli da dieci oggi si collocano in una fascia di difficoltà.

Nel 2023 le scelte sono simili a quelle degli anni precedenti, confermando la predominanza di tre tipologie di luoghi di acquisto: il super o ipermercato, il luogo principale dove effettuano i propri acquisti (il 48,5% delle preferenze), seguito dal negozio tradizionale (il 19,5%) e dagli hard discount (l'11,8%). Rispetto al 2022, si assiste ad una lieve riduzione per supermercati e dei negozi tradizionali, mentre calano per i discount. Se il confronto risale sino al 2019, il cambiamento di abitudine più significativo è determinato dal calo di oltre sette punti percentuali nel ricorso al negozio tradizionale, a favore di super e ipermercati e di minimercati.

Per quanto l'e-commerce, il 34,6% dei nuclei vi ricorre spesso, rispetto a cinque anni prima, è quasi triplicata la quota di persone che ricorre all'e-commerce con assiduità. L'uso di internet riguarda oltre il 61,6% delle coppie con figli e il 41% delle famiglie monoparentali, mentre scende al 21% fra le persone sole e al 27% tra le coppie senza figli.

Quest'anno sono state sottoposte alcune domande sul tema della sostenibilità ambientale, su cui la sensibilità risulta elevata per oltre una famiglia su tre (il 34,6%), specie tra le coppie con figli.

Tra le azioni concrete messe in atto, prevale l'atteggiamento di riduzione degli sprechi alimentari e di preferenza degli acquisti in base alla stagionalità e ai luoghi di produzione. Inoltre, una famiglia su due dichiara di fare sempre l'utilizzo dell'auto come scelta verso la sostenibilità. Il 78,3% delle famiglie, infine, si impega nell'acquisto di elettrodomestici a basso consumo.

Nel 2023, infine, si abbassa ulteriormente il numero di famiglie che ha dichiarato di essere riuscita a risparmiare qualcosa nel corso dell'anno: solo il 16,7% percentuale in netta contrazione rispetto al 2022 (il 20%). Il dato del 2023 è il più basso degli ultimi cinque anni, lontano dai valori del 2019, quando si attestava al 25%.



**Bivio Soc. Agr. Coop.**  
C.da Verdinella - Riva Presso Chieri (TO)  
Tel. 011 9469051

**San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.**  
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo  
Tel. 0171 682128

**Vignesse Soc. Agr. Coop.**  
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9808070

**CAPAC ZOO s.r.l.**  
Via Circorvalazione - Castagnole Pte (TO)  
Tel. 011 9868856



# NUOVO DOBLÒ **ISPIRATO AL FUTURO**



**APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.**

Con leasing Evolease 60 canoni da **261€**, **ANTICIPO ZERO**,  
valore di riscatto **6.562€** (importi iva esclusa). Tan fisso 5,99% - Taeg 8,17%

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 2024 IN CASO DI ROTTAMAZIONE CON INCENTIVI STATALI  
[WWW.FIATPROFESSIONAL.IT](http://WWW.FIATPROFESSIONAL.IT)

**FAT**  
PROFESSIONAL

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30  
Sabato mattina 9-13**

**TORINO** Via G. Reiss Romoli, 290  
Tel. 011 22 62 011

Seguici su:   [www.spaziogroup.com](http://www.spaziogroup.com) - [veicolicommerciali@spaziogroup.com](mailto:veicolicommerciali@spaziogroup.com)

# SPAZIO

LA CITTÀ DEI VEICOLI COMMERCIALI